

**novi matajur**

UN ANNO DI IMPERFETTO FECONDIO  
 OGGI V PIEDU IN BRECCIANE Z ZUPANOM  
 IL GIRO DEL PRIGLI TORNA SU MATAJUR  
 V OREDESEM KAMUNU ZA VELIHO NUOC

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro

TAXE PERÇUE 33100 Udine  
 TASSA RISCOSSA Italy

št. 43 (1324)  
 Čedad, četrtek, 13. novembra 2008

naš časopis  
 tudi na  
 spletni strani  
[www.novimatajur.it](http://www.novimatajur.it)

## Presentati i progetti per accedere ai fondi regionali Contributi ai dialetti, un segnale positivo

Erano una ventina, almeno fino a martedì 11, le domande presentate dalle associazioni locali che operano nei comuni che fanno parte della Comunità montana per poter accedere ai "contributi per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale" previsti con una delibera dalla Regione appena il 21 ottobre scorso.

Il tempo a disposizione, sia per le associazioni che per l'ente montano, che questa settimana dovrà già stilare l'elenco completo e inviarlo alla Regione, è davvero poco per poter pensare a idee e proposte nuove, d'altra parte la somma a disposizione (20 mila euro certi, più un'ulteriore somma che nella migliore delle ipotesi arriverà a qualche decina di migliaia di euro) non permetterebbe molto se non un appoggio finanziario ad

iniziative già in essere, o comunque già predisposte.

In ogni caso l'iniziativa della Regione va salutata con soddisfazione. Dalla stessa riunione di lunedì, con la quale la Comunità montana ha voluto spiegare i termini del finanziamento ed ascoltare le proposte da parte delle associazioni, è emersa la volontà di continuare nell'opera di mantenimento delle varianti dialettali slovene.

Lo si può fare con iniziative culturali, è stato ricordato, ma anche con il semplice uso del dialetto a casa, fuori casa, nei luoghi pubblici e privati, ovunque sia possibile. Lo si ripete da anni, da sempre, ma questo, crediamo, continua ad essere una volontà positiva.

Non altrettanto la vecchia diatriba lingua/dialetto, sloveno/non sloveno, sulla quale infatti non vale la pena spendere parole.

## Tondo: "La detassazione è possibile, due Comuni di vallata sono sufficienti"

Tondo con alcuni sindaci davanti al municipio di S. Leonardo



## Predsednik dežele Renzo Tondo sprejel predstavnike Slovencev

Predsednik deželne vlade Renzo Tondo je v četrtek 6. novembra sprejel v Vidnu predstavnike slovenske manjšine v FJK. Rudi Pavšič in Iole Namor sta zastopala SKGZ, Drago Štoka in Giorgio Banchig pa SSO. Srečanja se je udeležil tudi deželni svetnik Ssk Igor Gabrovec, ki je pravzaprav uvedel razgovor.

V ospredju so bila vsa vprašanja, ki v tem trenutku hudo pestijo slovensko manjšinsko skupnost, v prvi vrsti problem zmanjšanja finančnih dotacij za naslednje triletje, kar bi manjšino spravilo na kolena, nato Gelminijeve šolske reforme, ki ogrožata slovenski šolski sistem, še



najbolj dvojezično šolo v Špetru. Tretje pomembno vprašanje, ki so ga slovenski predstavniki načeli s Tonom, je podpis dekreta, ki je potreben, zato da se začne izvajati zaščitna norma o vidni dvojezičnosti.

beri na strani 5

Un po' girandoci attorno (dai tagli al numero dei suoi collaboratori alla crescita della spesa sanitaria regionale), un po' dicendo le cose che pensa ma che non fanno del tutto piacere ("Un elettrodotto? Come per la Carnia non sarei contrario a priori") ma anche dando qualche segnale utile e positivo, il presidente della Regione Renzo Tondo, in visita sabato mattina a S. Leonardo accolto da tutti i sindaci delle Valli del Natisone, non ha lasciato in fondo l'amaro in bocca ai presenti, pur senza prospettare loro grandi speranze, che però a quanto pare nessuno ormai più si attende. Due su tutti i punti salienti del suo intervento finale: la possibilità, per la prima volta, di un'operazione di detassazione per le zone di confine, e la sua idea che per l'area siano sufficienti due Comuni (o piccole Comunità) di vallata.

Ad aprire l'incontro colui che l'ha organizzato, il sindaco di S. Leonardo Giuseppe Sibau: "Cinque anni dopo la riunione tra sindaci e giunta regionale, organizzata dalla Pro loco Nediške doline, i tempi sono maturi per prendere in considerazione quest'area e parlare di sviluppo." (m.o.)

segue a pagina 4

## Progetti za zaščito dialektov

Deželni odbor FJK je sklenil, da nameni 100.000 evrov za zaščito rezijansčine in lokalnih govoric v Nadiških dolinah ter Terski in Kanalski dolini in določil subjekte, ki imajo pravico do prispevka. To so Gorska skupnost Ter, Nadiža, Brda, Občina Rezija in Gorska skupnost za Kanalsko dolino, ki bodo dobili po 20.000 evrov, preostala sredstva pa bo dežela razdelila, ko bo ocenila posamezne projekte. Da bi skupaj sestavili celovit program ukrepov, so se v Špetru 10. novembra zbrali predstavniki številnih društev.

beri na strani 7



S sobotnega kongresa v Podbonescu

## V Podbonescu v soboto kongres stranke SSK

Stranka Slovenska skupnost je imela v petek, 7. novembra, v Domu Lojzeta Bratuža v Gorici prvi del svojega deželnega kongresa, ki se je v soboto 8. novembra nadaljeval v Pod-

bonescu. S to izbiro je SSK želela naglasiti svojo prisotnost tudi v videmski pokrajini, kjer je na zadnjih deželnih volitvah prejela lepo število glasov.

beri na strani 5

## Borut Pahor predstavil ekipo ministrov Boštjan Žekš minister za Slovence po svetu

Borut Pahor je včeraj, 11. novembra, predstavil svojo ministrsko ekipo, ki bo v naslednjih dneh opravila zaslišanja v parlamentu, že ob koncu prihodnjega tedna pa naj bi ji parlament glasoval zaupnico. Skupaj s premiero bo vlada štela 19 članov, v njej bo 5 žensk s "težkimi" resorji (notranje zadeve, obramba, kultura, javna uprava ter lokalna samouprava in regionalni razvoj) in 7 nestranskih kandidatov. V novi vladi bo tudi minister brez listnice za Slovence v sosednjih državah in po svetu. Kandidat je uni-

verzitetni profesor za biofiziko in bivši predsednik SAZU Boštjan Žekš.

SLOVIK SLOVENSKI IZOBRAŽEVALNI KONZORCIJ

EX BORDER

# Slavoj Žižek

Kaj se zgodi, ko pade meja:  
 film in ideologija

20.11.2008  
 18.00

Kulturni dom  
 Ul. Brass 20 - Gorica

info@slovik.org - tel. +39. 334. 28 25 853

Factor Banka, Kraški zidar, SALONIT ANHOVO, NLB InterFinanz

XXVIII SENJAM BENEŠKE PIESMI

Telovadnica na Lesah

v saboto, 29. novemberja ob 20.30 uri  
 v nedeljo, 30. novemberja ob 16.00 uri

Kulturno društvo Rečan

BENEŠKI KULTURNI DNEVI  
 Incontri culturali della Benecia  
 »ODKRIVAJMO NAŠ JEZIK«  
 «Scopriamo la nostra lingua»

ŠPETER / S. PIETRO AL NATISONE  
 občinska dvorana / sala consiliare  
 ob / alle 18.30

četrtek / giovedì 13.11.2008

Giorgio Ziffer, UNIVERSITÀ DI UDINE / UNIVERSITÀ DI VIDNU  
 Dal paleoslavo ai primi manoscritti sloveni  
 Od staroslovensčine do prvih slovenskih rokopisov

Marko Stabej, UNIVERSITÀ DI LUBIANA / UNIVERSITÀ DI LUBLIANA  
 Slovenski jezik od reformacije do danes  
 La lingua slovena dalla riforma protestante ad oggi

Instituto za slovensko kulturo | Istituto per la cultura slovena

La Regione ha approvato il programma straordinario 2008

## Oltre 7 milioni di euro per la Comunità montana

Con tre diverse delibere, tutte proposte dal presidente Renzo Tondo, la Giunta regionale lo scorso 6 novembre ha approvato i Programmi straordinari 2008 di tre Comunità montane.

Alla Comunità Montana della Carnia andranno complessivamente 14.863.650 euro per la realizzazione di opere pubbliche di vario genere (per quasi 13 milioni di euro) e per interventi nel settore del commercio e del turismo, dell'agricoltura, della filiera legno-energia, della cultura.

Alla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio andranno, invece, 7.584.500 euro: la quota maggiore (oltre 6 milioni e 600 mila euro) è destinata a interventi di sviluppo rurale (filiera lattiero casearia e viabilità minore di collegamento transfrontaliero) e dell'uso sostenibile delle risorse naturali-energie rinnovabili.

Infine, alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale andranno 9.534.800 euro: per la maggior parte (oltre 8 milioni e 300 mila euro) saranno destinati a interventi vari, alla realizzazione di un'area faunistica, di una pista ciclabile e di uno stabilimento termale, alle fonti energetiche rinnovabili.

Nella stessa riunione la giunta regionale ha distribuito risorse pari a 1 milione e 850 mila euro a 26 amministrazioni comunali per



Un'immagine di Savogna

esigenze straordinarie e specifiche, specialmente per quelli a bassa dimensione demografica.

I riparti sono stati eseguiti in base alle segnalazioni pervenute dagli Enti locali nell'intento di dar loro concreto sostegno in piena trasparenza, oltre che in base alle effettive urgenze e priorità.

Tra i Comuni interessati anche quelli di Drenchia, Savogna e Tarvisio.

## S. Pietro, sabato 15 il consiglio straordinario

E' stato convocato per sabato 15 novembre, alle 8.30 del mattino, il consiglio comunale straordinario di S. Pietro al Natisone richiesto dai cinque consiglieri di opposizione.

Tra i punti all'ordine del giorno figurano quattro ordini del giorno proposti dagli stessi consiglieri. Riguardano in particolare il nuovo Piano regolatore generale (il cui progetto è fermo da tempo nonostante quello vigente sia scaduto dal 2004, mentre l'incarico ad un professionista è stato dato tre anni fa) e la famosa questione del "derivati", l'operazione finanziaria condotta dal Comune tramite

un istituto bancario che ha portato ad un deficit, nelle casse comunali, di 66 mila euro.

Per entrambi gli argomenti i consiglieri chiedono delucidazioni a sindaco e giunta.

Altri due documenti fanno riferimento alla legge 188 del 2007, che prevede disposizioni per la risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni volontarie di un lavoratore, e alle dichiarazioni del Ministro della Difesa italiano rilasciate l'8 settembre 2008 in occasione del 65° anniversario della difesa di Roma a Porta S. Paolo.

## Zaključena pogajanja za novo vlado

Mandatar za sestavo nove vlade Borut Pahor je v izjavi za medije dejal, da je oblikovanje nove vladne ekipe v sklepnem delu. Potrdil je, da mu je uspelo prepričati Mateja Lahovnika, da spet postane gospodarski minister. Kot je dejal, je Lahovnik mlad, a že izkušen politik, strokovnjak, ki je iznajdljiv, izviren, zahteven do samega sebe in popolnoma predan svojemu delu.

Po Lahovnikovem mnenju je izredne važnosti, da z dobro gospodarsko razvojno politiko pripeljejo Slovenijo skozi to krizno obdobje, ki že začenja pestiti tudi slovensko gospodarstvo.

O imenih drugih ministrskih kandidatov Pahor v teh dneh (prispevek je bil napisan v ponedeljek 10. novembra, op.ur.) še ni govoril. V odgovoru na vprašanje, kako da predsednik DeSUS Karl Erjavec ni sprejel vodenja ministrstva za delo, ampak raje okoljsko ministrstvo, je pojasnil le, da so za ministrstvo za delo, družino in socialne zadeve dobili sodelavca, ki je velik strokovnjak za trg dela. "Tu rabimo strokovnjaka, ki bi sprejel neke strateške odločitve, ne le nekoga, ki bo parcialno gasil požare, in takega smo dobili," je poudaril.

Pahor, ki je pojasnil, da za zdaj ostaja odprto le še eno ministrsko mesto in da se bo o njem odločil v kratkem, je povedal, da ima za zunanje ministrstvo dva dobra kandidata, ki sta oba vrhunska karierna diplomata. Potrdil je, da je eden od njiju nekdanji veleposlanik v ZDA Samuel Žbogar. Na vprašanje, ali bo Milan Cvikl državni sekretar nove vlade, je Pahor opozoril, da za to odločitev še ni pogojev, da pa je njegova želja, da bi vlada to odločitev sprejela.

Pahor je omenil še, da bodo na zaslanih ministrskih kandidatih upoštevali pripombe opozicije. Na vprašanje, ali to pomeni, da pričakuje bolj konsenzualno sprejemanje odločitev, je premier spomnil, da so že sedaj "zelo korektno" sodelovali z odhajajočo vlado ter



Borut Pahor

"dosegli zavidljivo raven dialoga" glede vprašanj reševanja finančne in gospodarske krize ter odnosov s Hrvaško. "Oboje je dobra potnica novi vladi za začetek mandata," je dodal.

Glede državnih sekretarjev je Pahor menil, da morajo imeti pri njihovi izbiri prednost ministri, da pa se morajo držati načela, da gre za kompetentne ljudi. "Mene ne zanima, katere politične barve so, važno je, da so konceptualno usklajeni z glavnimi stremeljenji nove vlade. To, da morda razmišljajo s svojo glavo, je samo koristno."

Glede direktorjev direktorata pa je Pahor izrazil željo, da bi ministrice in ministri dali ljudem, ki vodijo sedaj direktorate, priložnost, da pokažejo vse, kar znajo, in da se ne odločajo takoj za zamenjave. Po njegovem se tudi večina državnih uslužbencev ne sme bati.

"Če in kolikor bi kdo od njih bil šikaniran, sem pripravljen osebno take pripombe ali opombe sprejeti in jih tudi upoštevati pri svojem ravnanju," je pojasnil Pahor ter nadaljeval, da "kdor dela dobro, bo naprošen, da delo opravlja tudi naprej".

Konec tedna se bodo sestali še organi vseh štirih najverjetnejših koalicijskih strank in se seznanili s kadrovskim delom koalicijskega sporazuma. Ob tem mandatar pričakuje, da bodo organi strank še zadnji del koalicijskega sporazuma potrdili, takoj zatem pa ga namestila poslata v državni zbor. (r.p.)

## Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Po izvolitvi Baracka Obame za 44. predsednika ZDA je našo staro celino zajela prava obamomanija: vsi se mu priljubijo, vsi ga hvalijo, vsi povečujejo epohalne spremembe, ki jih baje prinaša.

Jaz sem dokaj skromnejši in sem zadovoljen, da se je končalo Bushevo obdobje, če bo Obama izpolnil vsaj polovico svojih obljub, bo že nekaj...

Pustimo vstran voditelje, ki si pripisujejo Obamovo zmago, kakor da je njihova. To je samo patetika. Nesramni pa so tisti, ki ne morejo skrivati svojih rasističnih presodkov.

Tak je na primer poljski politik, Artur Gorski, ki je v varšavskem sejmu stresel kup žaljivk na račun novega ameriškega predsednika in med drugim

zatrđil, da je Husein Obama skrivaj komunist. Resnici na ljubo je levičar, a samo kar zadeva uporabo rok.

Drug poljski poslanec pa je posnemal našega Maurizia Gasparija in izrekel prepričanje, da se za Obamovo predsedstvo zelo veseli Al Kaida. Najbrž zato napoveduje nov napad na Ameriko, ki naj bi zasenčil rušenje nebotačnikov v New Yorku.

Res je, kar je napisala slovenska komentatorica, da je izvolitev črnopoltega predsednika v ZDA postavila Evropejcem ogledalo, da lahko sprevidijo lastni razisec.

Slovenci bi se morali na primer vprašati, ali bi za predsednika republike izvolili Roma, magari srbskega cigana...

V Italiji je premier Berlusconi zaslodel z oceno, da je Obama zagorel. Karikaturist Forattini pa je presegle vse meje dostojnosti, ko je narisal žensko, lik kipa svobode, ki je ravnokar ro-

dila črnčka, pa ji eden izmed očetov ameriške zgodovine očita, da se je spela za zamorskim služabnikom.

Vendar so Berlusconijeve ocene le neslanosti v primerjavi z novim zakonom o varnosti, ki ga ravnokar sprejemajo v parlamentu. Po tem zakonu bodo ilegalni priseljenci brez zdravstvene zaščite, zdravniki bodo morali klicati policijo, ne bodo se smeli niti poročiti, tem manj z Italijanko, ki bi jim dala državljanstvo. Za pridobitev stalnega bivališča bodo morali drago plačevati, sicer jim bodo izdajali tako visoke globe, da se bodo morali izseliti drugam. Po ulicah bodo lahko krožile prostovoljne milice, ki bodo kajpak lovile tujce. Cigani se bodo smeli naseliti v mesta samo, če prebivalci to odobrijo na referendumu! Vsak tujec bo dobil knjižico s točkami integracije, ki jih bo pridobil z dobrim znanjem italijanščine, poznavanjem zakonov in pravil.

Si predstavljate, da bi tako knjižico dali skoraj dva tisoč poklicnim politikom, članom parlamenta, deželnih svetov in županom?

### Pahor ha avuto la fiducia

Il parlamento sloveno ha votato venerdì 7 novembre la fiducia al candidato premier Borut Pahor. Degli 84 voti espressi ne ha ottenuti 59, 24 sono stati i voti contrari ed una scheda nulla. Oltre ai voti dei quattro partiti della coalizione, Pahor ha avuto anche il sostegno del Partito popolare.

Intanto Borut Pahor ha lasciato il proprio seggio al Parlamento europeo. Da sabato gli è subentrato il compagno di partito e già deputato al Državni zbor di Lubiana Aurelio Juri, primo dei non eletti nelle fila dei socialdemocratici.

## Nova Slovenia sabato a congresso

### Ministero sì, ma quale?

La lentezza con cui si sta formando il nuovo governo, oltre che agli adempimenti burocratici è dovuta anche a difficoltà sorte con il presidente del partito dei pensionati, Karl Erjavec. Il gruppo parlamentare di Desus ha da subito aderito all'invito ad entrare nella coalizione di governo e garantito l'appoggio a Pahor. Lo scoglio era rappresentato dal presidente del partito che intendeva mantenere il Ministero della difesa come nel precedente governo Janša. Il no-

do è stato sciolto lunedì 10 novembre. Erjavec ha dichiarato che sarà ministro e tre sono i ministeri previsti per Desus nel futuro governo: lavoro, ambiente ed Enti locali.

**Ministero per le minoranze**  
La commissione parlamentare per la politica interna ha confermato martedì 11 novembre la legge sulla composizione del governo che prevede un posto di ministro senza portafoglio per la problematica delle minoranze slovene nei paesi contermini e per gli sloveni del mondo. Fi-

nora ad occuparsene era un segretario di stato presso la Presidenza del Consiglio.

**I candidati sono ora due**  
Rimasta fuori dal parlamento poichè non aveva superato la soglia del 4% dei consensi, Nova Slovenia si avvia verso il congresso straordinario che si terrà sabato prossimo, 15 novembre. Fino a pochi giorni fa l'unica candidata alla presidenza era la "reggente", l'eurodeputata Ljudmila Novak. Lunedì ha avanzato la propria candidatura anche il sindaco di Dolenjske

Toplice Franc Vovk, insoddisfatto per il metodo seguito per evidenziare le candidature e preoccupato per l'impegno europeo della Novak.

**Türk in Polonia**  
L'11 novembre di 90 anni fa, il giorno in cui finì la prima guerra mondiale, la Polonia che se l'erano spartita tra di loro gli imperi tedesco, austro-ungarico e russo, fu ricostituita come stato indipendente. Molto solenni le celebrazioni per il 90. anniversario della Polonia indipendente a cui ha preso parte anche

il presidente della repubblica slovena Danilo Türk.

### Informato, non fatto!

L'associazione degli studenti di medicina della Slovenia in collaborazione con l'Organizzazione studentesca dell'Università di Lubiana ha organizzato per il sesto anno consecutivo una serie di incontri ed approfondimenti all'insegna dello slogan *Informato, non fatto!* Informazione e prevenzione sul tema delle tossicodipendenze è l'obiettivo dell'iniziativa. C'è troppa poca consapevolezza del rischio della dipendenza - sostengono gli organizzatori - che sta diventando un problema sempre più serio e diffuso.

## Oblačila naših dedov in babic v Kanalski dolini

Raziskava je izšla pri Slovenskem središču Planika

Slovensko kulturno središče Planika (ob sodelovanju Slorija in Ats Od-meje) se predstavlja z novo raziskavo in knjigo. Delo nosi naslov »Shranili smo jih v bančah« - Slovski prispevek k poznavanju oblačilne kulture v Kanalski dolini. Avtorica knjige je dr. Karmen Kenda, z njo so sodelovali dr. Vera Smole, dr. Nataša Komac, prof. Maria Moschitz, dr. Matej Šekli, Peter Weiss, Matejka Žejn in Robert Groselj.

Knjiga prinaša izsledke raziskave slovenskega narečnega oblačilnega izrazja v Kanalski dolini. Raziskovalno delo se je začelo leta 2003, ko se je skupina raziskovalcev iz različnih raziskovalnih ustanov in ob priložnostni pomoči otrok, ki obiskujejo izbirne tečaje slovenskega jezika pri Planiki, začela ukvarjati z razčlemba in predstavitev oblačilne kulture. Prvi rezultat tega dela, ki je potekal pod okriljem središča Planika in Slorija, je bila razstava Oblačila naših dedov in babic, ki se je odvijala leta 2003 v Naborjetu v Beneški palači.

Julija 2006 je bila na novo postavljena in dopolnjena zbirka oblačil predstavljena na Trbižu, sodelovalo pa je več domačink: Elisabetta Sima in Maria Moschitz iz Žabnic, Rosalia Zelloth, Stefania Wedam, Natalina Degli Uomini in Tecla Wedam iz Ovčje vasi, Lucia Mischkot iz Ukev, Giuseppina Prescheren iz Naborjeta, Cornelia Tišal iz Žabnic in drugi. Posodile so oblačila in druge razstavne predmete, sodelovale kot informatorke ali pomagale pri prevajanju izrazja v jezike Kanalske doline. Po njihovi zaslugi je S.k.s. Planika lahko zastavljeno tudi uresničilo. Slovaropisno delo se je začelo s popisovanjem izrazja za posamezne kose ohranjenih oblačil.

Nastal je pretežno imenski, s slikovnim in zvočnim gradivom opremljen seznam, ki je bil uporabljen pri izdelavi štirijezičnih (narečnih in knjižnih slovenskih, italijan-

skih, nemških in furlanskih) napisov za razstavo. Izhodiščno zbirko so potem na vsakoletnih taborih, pa tudi z vmesnim individualnim tereznim delom, dopolnjevali do današnje oblike z vodnimi pogovori o oblačilih, njihovi izdelavi ter o načinu oblačenja nekdanj in danes. Zgradba izrazijskega slovarja prikazuje kako še danes odraža prvotno neposredno povezavo med popisanim besedjem in ohranjenimi predmetnostjo; tako je npr. nabor izrazja za ženska oblačila in njihove dele veliko bogatejši kot za moška. Tudi v Kanalski dolini namreč tako kot v bližnji Ziljski dolini in Ratačah med ohranjenimi oblačili prevladujejo ženska.

Najstarejša so v glavnem izvirala iz Žabnic in Ovčje vasi (podrobnejše raziskave oblačilnega izrazja v Ukvah so predvidene za naslednja leta), so bila last generacije, rojene sredi 19. stoletja. Večinoma so se ohranila praznina oblačila, informatorke pa navajajo, da so imeli v prvi polovici 20. stoletja moški eno prazno obleko za poroko, večje praznike in pogreb, otroci pa nedeljsko obleko za k maši (in za večje praznike) ter popoldansko nedeljsko obleko.

Raznovrstnost ohranjenih oblačil in poimenovanj zanje - od delov ljudske noše do meščanskih klobučkov - pri-

ča o razpetosti med zavezanostjo izročilo in odprtostjo za novo, ki je bila posledica neprestanih medkulturnih



### BENEŠKI KULTURNI DNEVI

Incontri culturali della Benecia

»ODKRIVAJMO NAŠ JEZIK«

»Scopriamo la nostra lingua«

ŠPETER / S. PIETRO AL NATISSONE  
občinska dvorana / sala consiliare  
ob / alle 18.30

četrtek / giovedì 27.11.2008

**Matej Šekli**, UNIV. DI TRIESTE E LUBIANA / UNIV. V TRSTU IN LUBLJANI  
Beneškoslovenska narečja  
I dialetti della Benecia

**Rosanna Benacchio**, UNIVERSITÀ DI PADOVA / UNIVERSITÀ V PADOVA  
Contatti slavo-romanzi e i dialetti della Slavia Friulana  
Slovanski-romanski jezikovni stiki in beneška narečja

Inštitut za slovensko kulturo | Istituto per la cultura slovena

BARDO  
Nova Cjerkev

LUSEVERA  
Chiesa Parrocchiale

domenica 16 novembre, ore 15.30

### KONCERT SV. MARTINA

CONCERTO DEL DUO SUAVITIS

»Le donne e l'amore«

»Žene 'nu ljubezen«

Eva Burco - soprano, Sara Rigo - pianoforte

## Il premio Bratina a Petra Seliškar

Il "Premio Darko Bratina. Omaggio a una visione", riconoscimento che il Kinofest conferisce dalla 1999 alla memoria del suo fondatore che fu sociologo, critico cinematografico e senatore della Repubblica, quest'anno istituzionalizza un'ulteriore dimensione. La giornata di giovedì 13 novembre prevedeva infatti, mattina e pomeriggio, un laboratorio con due masterclass, tenute rispettivamente dalla regista bulgara Adela Peeva, vincitrice dell'edizione 2007, e da Petra Seliškar, regista slovena alla quale il Premio viene conferito quest'anno. Adela Peeva è una documentarista affermata in patria e in Europa dove i suoi film hanno ricevuto ripetutamente la nomination agli oscar europei. Petra Seliškar occupa in Slovenia uno spazio eccentrico sia a causa dei suoi studi all'estero, in Paesi Bassi e poi in Inghilterra, sia perché vive e lavora tra Ljubljana e Skopje.

A seguire, alle 18.30, Anne Marie-Luccioni, presenterà il nuovo programma di formazione per documentaristi Eurodoc 2009-2011. Alle 20.30 verrà proiettato il film documentario di Adela Peeva, "Divorce Albanian Style" (Divorzio all'albanese, 2007). Seguirà una breve cerimonia di consegna del Premio 2008 a Petra Seliškar seguita dal film "Babice rivoluzije" (Le nonne della rivoluzione, 2006).

Il "Premio Darko Bratina. Omaggio a una visione 2008" si trasferirà venerdì 14 novembre a Trieste al Teatro Miela e replicherà, in collaborazione con la Cooperativa Bonaventura, la proiezione dei due film alle 18 (Le nonne della rivoluzione) e alle 20.30 (Divorzio all'albanese). Alle 19 gli spettatori di entrambe le proiezioni potranno assistere e seguire ad un incontro con le due autrici.

## Da Alpe Adria il progetto per le scuole "Un poeta per amico"

In un incontro che si è tenuto giovedì 6 novembre a Padova, nell'ambito di Expo-scuela, alcuni poeti - tra questi gli sloveni Marko Kravos e Miha Obič, la triestina Marina Moretti e l'istriano Giacomo Scotti - si sono incontrati con i responsabili del Gruppo relazioni culturali della Comunità di lavoro Alpe-Adria per definire i futuri progetti che fanno seguito al festival della poesia e dei poeti di Alpe-Adria "Flussi diversi" che si è tenuto in settembre a Caorle. Dopo un incontro con gli studenti padovani, i poeti si sono incontrati con i dirigenti veneti predisponendo le basi per la prossima edizione del festival, che si dovrebbe tenere sempre a Caorle nel maggio 2009, e per una nuova iniziativa chiama-



ta "Un poeta per amico", un invito alle scuole di Alpe Adria ad "adottare un poeta", con l'organizzazione di attività didattiche legate alla produzione dello stesso poeta, chiamato anche ad un confronto con gli studenti che dovrebbe avvenire, per la prima edizione dell'iniziativa, il 21 marzo 2009, giornata che l'Unesco dedica in tutto il mondo alla poesia.

## SLOVENSKI VISOKOŠOLSKI SKLAD "SERGIJ TONČIČ"

razpisuje natečaj za dodelitev štipendij za akademsko leto 2008/2009:

- štipendijo v znesku 1500 € za študentko - študenta visokošolskih zavodov, ki se izobražuje za poučevanje na osnovnih šolah s slovenskim učnim jezikom v Furlaniji Julijski krajini; prošnji je potrebno priložiti potrdilo o dokončani višji srednji šoli s slovenskim učnim jezikom, potrdilo o vpisu na ustrežno fakulteto ali fotokopijo indeksa (univerzitetne knjižice) ter morebitno dokumentacijo o izkušnjah pri delu z otroki in o opravljenih izpopolnjevalnih tečajih.

- štipendijo v znesku 1500 € za diplomantko - diplomanta, ki pridobiva specializacijo za poučevanje na višjih srednjih šolah s slovenskim učnim jezikom v Furlaniji Julijski krajini po podiplomskem programu SSIS; prošnji je potrebno priložiti potrdilo o opravljenih izpitih na diplomskem študiju, potrdilo o vpisu v drugi letnik in morebitno dokumentacijo o doseženih priznanjih.

- štipendijo v znesku 1500 € za študentko - študenta, ki se izobražuje po podiplomskem programu Fakultete za šport v Republiki Sloveniji - štipendijo Sklad po-

deljuje v sodelovanju z zvezo ZSSDI; prošnji je potrebno priložiti potrdilo o dokončani višji srednji šoli s slovenskim učnim jezikom, potrdilo o vpisu na ustrežno fakulteto ali fotokopijo indeksa (univerzitetne knjižice) ter morebitno dokumentacijo o delovnih izkušnjah na športnem področju v sodelovanju z društvi, ki jih zastopa ZSSDI.

V skladu s statutom Sklada morajo prosilci imeti stalno bivališče ali biti rojeni v Furlaniji Julijski krajini. Interesenti naj prošnji priložijo fotokopijo osebnega dokumenta, družinski list in davčno prijavo vseh družinskih članov; navedejo naj tudi podatke o drugih prejetih štipendijah. Dokumentacijo naj prosilci pošljejo v zaprti ovojnici do najkasneje 21. novembra na sledeči naslov: Slovenski Visokošolski sklad "Sergij Tončič", Ulica Ginnastica 72, 34142 Trst.

Za dodatne informacije se interesenti lahko obrnejo na člana odbora Iztoka Pečarja (iztok.pecar@gmail.com) in Barbaro Zlobec (barbara\_zlobec@hotmail.com).



L'incontro tra il presidente della Regione ed i sindaci

## Fiscalità ed enti locali, Tondo detta la sua linea

dalla prima pagina

Sibau ha anche fatto sapere di aver inviato alle famiglie di S. Leonardo un questionario dal quale è emerso che le principali questioni da affrontare sono la riduzione delle imposte, la linea Adsl (non solo per le sedi municipali), i contributi per il riscaldamento, la permanenza delle scuole sul territorio.

Quindi gli interventi degli altri sindaci. Per quello di Savogna Lorenzo Cernoia "abbiamo la necessità di decidere ad inizio anno sulla base di disponibilità certe di bilancio". Lucio Paolo Canalaz (Grimacco) ha chiesto maggiori incentivi per tenere pulito il territorio, Piergiorgio Domenis (Pulfero) ha messo l'accento sulla necessità di rivedere la conformazione delle Comunità montane e di finanziare le convenzioni per i servizi tra i Comuni. Per Claudio Garbaz (Stregna) "la Regione deve ripensare il sistema di distribuzione dei fondi tenendo conto del disagio vissuto dal territorio", mentre Paolo Marseu (Torreano) ha sottolineato il problema delle cave affermando che "non possiamo certo bloccare le attività estrattive ma fare in modo che la popolazione non ne subisca i danni". Ha poi chiesto alla Regione di ridefinire l'esperienza degli Aster, gli Ambiti per lo sviluppo territoriale voluti dal-



la precedente giunta regionale, ed ha fatto riemergere da una sorta di limbo la vicenda dell'elettrodotto "su cui non si sente più nulla, e questo può non essere un buon segnale". Tiziano Manzini (S. Pietro al Natisono) ha chiesto attenzione nella distribuzione delle risorse per i borghi rurali ed una posta certa per le spese di funzionamento della scuola bilingue. Da Gerardo Marcolini (Prepotto) una questione che sta interessando l'agricoltura a livello nazionale, l'eventuale obbligo di pagare l'Ici anche per i fabbricati rurali.

Oltre ai sindaci sono intervenuti il consigliere comunale di S. Leonardo Stefano Predan, secondo cui "la priorità è riuscire a mantenere i giovani sul territorio,

abbiamo oltre un centinaio di laureati solo negli ultimi cinque anni", ed il consigliere di Drenchia Riccardo Ruttar, che si è soffermato sulle possibilità offerte dall'Obiettivo 3.

Quindi Tondo. Il presidente della Regione ha preso la questione alla larga ("Occorre vedere le cose in un'ottica complessiva, rendendoci conto che le responsabilità sono di tutti") per poi affermare che

"la madre di tutte le battaglie è il tema della fiscalità, oggi sono ottimista per il disegno di legge sul federalismo fiscale, la Regione avrà la possibilità di concedere vantaggi per le aree di confine." Tondo ha comunque garantito che per il 2009 non ci saranno riduzioni alle entrate demandate dalla Regione ai Comuni. "Faremo un fondo di investimento complessivo, non di settore - ha spiegato - e quindi chiederemo progetti immediatamente cantierabili e strategici." Dopo un'apertura sul problema del collegamento veloce per internet, Tondo si è spostato sulla questione della riorganizzazione degli enti locali: "Il sistema attuale non funziona, dobbiamo pensare a dei Comuni o Comunità di vallata, per le Valli del Natisono due Comuni potrebbero essere la soluzione. Su questo vorrei si aprisse un tavolo di confronto."

Sulle cave Tondo ha garantito un incontro degli amministratori locali con l'assessore regionale Lenna, sui contributi per il riscaldamento ha affermato che la Regione potrebbe recuperare nuove risorse. Poche parole sul tema della lingua e dell'identità (sul quale per altro nemmeno i sindaci erano intervenuti), più che altro per dire che "sono interessato ad aprire un dialogo con la comunità slovena anche perché considero fondamentale la cooperazione transfrontaliera." Elettrodotto nelle Valli del Natisono, infine: "Non credo vada detto no a priori, ma posso assicurare: sono presidente da sei mesi e nessuno me ne ha mai fatto cenno." (m.o.)



## Politica in civilna družba

V članku o deželnem kongresu Slovenske skupnosti, ki je bil objavljen v nedeljo, 9. novembra v Primorskem dnevniku, sem bral poročilo (podpisano S.T.) o drugem delu kongresa SSK, ki je bil v Podbocescu.

Dve trditvi sta mi dali povod za razmišljanje, ki seveda nima nobenega polemičnega cilja, ampak želi osvetliti dva pojma. Tako piše PD: "Medtem ko je Marijan Terpin dejal, da mora imeti politika v bistvu prednost pred civilno družbo, je predsednik SSO Drago Štoka zagovarjal vlogo krovnih organizacij in odnose med krovnicima spet ocenil kot za zelo dobre."

Najprej torej o odnosu med politiko in civilno družbo. Lahko bi rekli, da je politika vse, vendar je potrebno pojem omejiti na konkretne definicije. V demokraciji obstajajo država in državljani. To kar imenujemo kot civilna družba, so v bistvu državljani, ki se ubadajo z najrazličnejšimi posli: od gospodarskih do kulturnih, izobraževalnih itd. Civilna družba se nadalje organizira v stanovske sindikate, v združenja, organizacije in drugačne oblike zato, da izpostavi specifične interese.

Teh interesov je ogromno in bi bilo nemogoče, da bi njihovi nosilci enostavno prevzeli upravljanje države, saj pozna civilna družba tudi konflikte, ki potrebujejo mediacijo in regulacijo. Skratka, državo upravlja s pravili in zakoni skupščina (parlament) od državljanov (izvoljenih predstavnikov). Vez med državljani in državo so torej stranke v kolikor gre za organizacije, ki na osnovi ideologij, idej, programov poskrbijo za kandidate, ki bodo nastopili na volitvah.

Če bodo izvoljeni, bodo oni znotraj državnega ustroja predstavljali voljo državljanov. Ker so programi strank oziroma njihovih kan-

didatov med sabo različni, je običajno, da pride v parlamentu, ki je najvišje predstavniško in zakonodajno telo, do večine in manjšine, pozicije in opozicije. V izrednih razmerah se lahko izoblikujejo vlade državne ali nacionalne enotnosti.

Institucije, stranke, izvoljeni predstavniki imajo torej čisto določeno nalogo, da upravljajo in "regulirajo" državo in družbo, ki v njej (državi) živi. Orodje tega početja so zakoni. Civilna družba opravlja na osnovnih zakonov in pravil svoje delo oziroma dela, ki gredo od gospodarstva do rekreativnih dejavnosti.

Navadno ni dobro, da se politika, točneje stranke in politiki, prehudo vmešava v delovanje civilne družbe. To velja za podjetja, za banke kot tudi za sindikate in druga predstavniška telesa. Ni dobro niti, če oblastniški centri moči civilne družbe preveč pogojujejo politiko in posledično državo. To velja tako za gospodarska središča moči kot za sindikate (primerov je seveda ogromno: sama cerkev deluje kot organizirana skupnost v civilni družbi).

Če razmišljanje omejujemo na slovensko stvarnost v Italiji, je jasno, da je Slovenska skupnost stranka, SSO kot SKGZ pa sta organizaciji civilne družbe, ki imata nalogo, da branita pravice manjšine in istočasno skrbita za njeno jezikovno, kulturno, gospodarsko, športno in drugačno delovanje. SSK je etnična stranka in postavlja v ospredje narodno vprašanje, kljub temu pa naj bi tudi v tem primeru veljala "zdrava" razmerja med politiko in civilno družbo. Pri nas je to nekoliko težje, saj so mnogokrat člani te ali one stranke obenem društveni aktivisti.

Vseeno pa ni dobro, če skušajo stranke pregloboko vstopiti v delo civilne (v tem

primeru slovenske) družbe, ali pa, če želi civilna družba nadomestiti pomanjkljivosti strank. Spoštovati vloge je vedno dobro. Skratka, tu se ne zastavlja vprašanje, če je politika pomembnejša od organizirane civilne družbe ali obratno. Stranke in organizacije civilne družbe imajo različne vloge, kar seveda ne pomeni, da med sabo ne komunicirajo, nasprotno, vendar gre za različne subjekte.

Drugi del v uvodu citiranega zapisa iz Primorskega dnevnika se nanaša na dobre odnose med SSO in SKGZ. Tako Štoka na kongresu SSK kot Rudi Pavšič v intervjuju za ljubljansko Mladino ocenjujeta odnose med krovnicima organizacijama kot "dobre". To je res, dodal pa bi, da so nezadostni. Kot Slovenci, ki živimo v Italiji in delujemo v organizirani civilni družbi, bomo prisiljeni ugotoviti, da je naš jezikovni, kulturni, medijski in izobraževalni prostor nesmotrno organiziran. Ne odgovarja časom in ne bo odgovarjal finančnim možnostim manjšine, ki živi pretežno od državnih podpor (tako italijanske kot slovenske podpore so državne in javne). Bralcem bi prihranil seznam dvojnikov, odvečnega ali predimenzioniranega.

Zgodovinsko-ideološke regrade so namreč rojevale dve ali tri društva v vasi, dva zbora, dva doma itd. Imamo dva močni glasbeni šoli, kopico založb in še bi lahko našteval. Očitno tega stanja civilna družba ni še zmožna preseči in zato postaja neucinkovita, brez prioritete in jasnejših smernic za bodočnost.

Zakaj je to tako? Med vzroke bi postavil več elementov: ideološke ali vsaj idejne razlike, interese oseb in posameznikov, verjetno pa ima tudi politika kakšno tace vmes. Nedvomno je SSO tesneje vezana na Slovensko skupnost, kot pa je SKGZ na raznoliko levico, ki gre od reformistov do komunistov. Ni nujno, da se vsi strinjajo s to mojo zadnjo trditvijo. Menim pa, da bi vedno bolj avtonomna civilna družba, ki se obnaša prej pragmatično kot ideološko, zmogla ustvariti racionalnejši manjšinski kulturno-jezikovni ustroj, kot ga imamo danes.

## Sul web la cultura friulana del Settecento e Ottocento

Un sito internet chiamato "Biblioteca digitale del Friuli" grazie al quale sarà possibile consultare una raccolta di testi in formato digitale di argomento letterario, scientifico, storico e antiquario che hanno caratterizzato il panorama culturale friulano del Sette e Ottocento. È il progetto al quale sta lavorando un gruppo di ricerca interdisciplinare del dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine.

La piattaforma web, operativa in pochi mesi, metterà a disposizione di tutti gli interessati, studiosi e non, un vasto repertorio di opere a stampa, manoscritti, testi ed edizioni antiche e documenti cartografici della cultura friulana sette-ottocentesca. I testi digitalizzati riguarderanno la storia e l'immagine di Aquileia, la cultura religiosa nel secolo della soppressione del Patriarcato di Aquileia e il dibattito dottrinario e teologico che comportò a partire dall'esperienza culturale di ambiente gesuitico. E ancora, la ricezione delle idee illuministiche e scientifiche e l'apertura nei confronti dello scambio erudito con i paesi d'oltralpe, infine la condivisione di progetti culturali e politici riferiti a Udine, ma anche alla Carnia e al Gemonese.

## Incontro sull'Italcementi

Si terrà venerdì 14 novembre, alle 20.30, nell'Aula magna della Scuola media "A. e E. Piccoli" in via Udine a Cividale, un incontro pubblico ed un confronto promosso dal Comitato Italcementi sul progetto della Banca di Cividale per l'area. Tema centrale dell'incontro saranno le proposte e le osservazioni tecniche, elaborate dal Comitato al Piano particolareggiato relativo al progetto, che saranno presentate al Comune di Cividale in vista dell'approvazione del Piano stesso da parte del Consiglio.

## L'ANPI informa

La "nuova stagione" dell'ANPI

«Ci attende una stagione di mobilitazione e di impegno nell'interesse della nostra Comunità Nazionale e ancora una volta l'ANPI deve esserne, come sempre, all'altezza. La Resistenza continua». Con queste parole Tino Casali, presidente dell'ANPI e Raimondo Ricci, vicepresidente vicario, concludono il documento politico per il Consiglio nazionale dell'associazione che si terrà nei giorni 15 e 16 novembre a Cerchia, anche in ricordo della "battaglia delle Valli" guidata da Arrigo Boldri-

ni, il leggendario comandante "Bulow", storico presidente dell'ANPI.

Questo appuntamento, che vedrà riuniti 400 consiglieri di tutta Italia, costituirà l'avvio di una "nuova stagione" per l'associazione che vuole unire, in concrete e parteciate iniziative, anziani e giovani e tutte le forze politiche e sociali che si ispirano ai valori della Resistenza per la salvaguardia e l'attuazione della nostra Costituzione repubblicana. Una diffusa e incisiva pedagogia della Costituzione sarà il segno dell'impegno dell'ANPI per il futuro.

Po prvem delu v Gorici, je v soboto kongres stranke potekal v Podbonescu

## Kongres SSk za večjo pozornost problematiki videnske pokrajine

Stranka Slovenska skupnost (SSk) je imela v petek, 7. novembra v Domu Lojzeta Bratuža v Gorici otvoritveni del svojega deželnega kongresa, ki se je nadaljeval v soboto, 8. novembra v Podbonescu. Z izbiro Benečije je stranka želela naglasiti svojo prisotnost tudi v videmski pokrajini, kjer je na zadnjih deželnih volitvah prejela sorazmerno zadovoljivo število glasov. Stranka namerava vzpostaviti v Benečiji manjše organizacijsko jedro in tako zbirati svoje simpatizerje. To je seveda novost.

Uvodni poseg je v Gorici imel deželni tajnik stranke Damijan Terpin, ki je svoj govor pričel z besedami: "V ZDA imajo temnopoltega predsednika, mi pa se še borimo za dvojezične table". Terpin je v svojem posegu izpostavil Slovensko skupnost kot zbirno stranko Slovencev v Italiji. To je po njegovem mnenju možno, ker je stranka na zadnjih volitvah zabeležila uspeh, za deželnega svetovalca pa je bil izvoljen Igor Gabrovec, ki ni prihajal iz strankinih vrst. Terpin je omenil tudi volilni dogovor z Demokrasko stranko, ki ga je označil kot dogovor s politično valenco in kot začetek konca delitev med levico in Ssk.

Terpin je potrdil levosredinsko usmerjenost stranke in k temu dodal, da ima SSK vendarle možnost imeti institucionalne odnose tudi z



Michele Coren je član deželnega vodstva SSK

desno sredino. Dokaz teh odnosov je plodno sodelovanje med svetnikom Igorjem Gabrovcem in predsednikom deželnega odbora Renzom Tondom.

Terpin, ki so ga v Podbonescu potrdili za deželnega tajnika, je nato izrazil prepričanje, da bo v Sloveniji vlada Boruta Pahorja do slovenske manjšine v Italiji enako pozorna, kot je to bila vlada Janeza Janše. Med petkovimi posegi je bil nedvomno pomemben poziv senatorke DS Tamare Blažinje k složnosti med Slovenci. Za uspešnost je Tamara Blažina omenila še povezavo s Slovenijo ter z italijanskimi strankami in javnostjo, ki ima posluš za sožitje.

Drugi del kongresa je bil, kot zapisano, v Podbonescu, kjer je stranki prinesel pozdrav župan Piergiorgio Domenis. Ta del je bil posvečen

predvsem organizaciji stranke, ki se bo, kot zapisano, skušala utrditi tudi v Benečiji. Glede na volilni uspeh bo duša te nove prisotnosti Miha Coren, ki je na volitvah doživel lep osebni uspeh. V debato pa se je vključila tudi Michela Domenis. Razpravi je vseskozi prisostvoval Viljem Černo. Med prisotnimi Benečani naj omenimo še Riccarda Ruttarja in Giorgia Banchiga.

Glede stranke so prisotni izrazili potrebo po organizacijskem tajniku. Andrej Berdon s Trsta pa se je v odmevnem govoru zavzel za odprto stranko, ki se bo soočala tudi s problemi, ki ne zadevajo samo Slovencev. Deželni svetnik Igor Gabrovec je poudaril pomen sodelovanja z Demokrasko stranko, kar je potrdila še goriška pokrajinska odbor-

nica Mara Černic.

Miha Coren je v posebni resoluciji izpostavil osnovne probleme Benečije. Omenil je dragoceno vlogo dvojezične šole v Špetru in poudaril nujnost, naj se ta šolski model raztegne še na druge občine, kot to predvideva zakon. Obsodil je poskuse, da bi z resolucijami, deželnimi in državnimi zakoni formalno ločevali slovenska narečja videnske pokrajine od slovenskega jezika in skupnega slovenskega prostora. Deželno upravo FJK je pozval naj konkretno ukrepa za gospodarski razvoj Benečije. Podprl je zamisel o izgradnji večnamenskega kulturnega centra v Špetru ter zahteval od pristojnih organov, naj omogočijo vidnost slovenskih televizijskih sporedov RAI v videmski pokrajini. Stališča so bila odobrena z resolucijo.

V Podbonescu so delegati izvolili novo vodstvo. Deželni tajnik ostaja torej Damijan Terpin. Predsednik stranke bo nadalje Rafko Dolhar. Na Tržaškem je bil za pokrajinskega tajnika že potrjen Peter Močnik, na Goriškem pa bo to funkcijo opravljal Julijan Čavdek, ki je prevzel mesto pokojnega Mirka Špacapana. O njem in njegovi intelektualni zapuščini so na kongresu veliko govorili. Miha Coren je bil izvoljen tako v deželni svet stranke kot v izvršno tajništvo.

## Predsednik dežele FJK Tondo sprejel predstavnike Slovencev

s prve strani

Na srečanju s predsednikom dežele so se dotaknili tudi predloga za zaščito slovanskih dialektov v Videnski pokrajini, ki ne morejo postati samostojni jeziki po zakonu, kot so podčrtali.

Naša dežela je skupaj z drugimi dosegla neke vrste moratorija glede šolske reforme, je dejal v odgovor predsednik Tondo, in torej se bo reforma začela izvajati prihodnje šolsko leto oz. leta 2010-2011.

Za tisti datum pa se je treba pripraviti in dežela pričakuje od manjšine predloge in načrte za racionalizacijo slovenske šolske mreže.

Glede finančnih težav je predsednik napovedal, da bo posegel pri finančnem ministru Tremo-

tiju, kot odgovor na gospodarsko krizo naših krajev pa je omenil načrt za zagotovitev ugodnejših davčnih pogojev goratim obmejnim krajem.

Tondo je dejal tudi, da bo izvajal zaščitne zakone in da namerava podpisati dekret, ki ga predvideva 10. člen zaščitnega zakona. Posebno zanimanje pa je pokazal za projekt večnamenskega središča v Špetru, kjer naj bi se slovenska skupnost predstavila na sodoben način in z najnovejšimi multimedialnimi pristopi. Tak projekt ima tudi ekonomsko valenco, saj lahko deluje kot dodatna ponudba teritorija in lahko kandidira za evropska sredstva, zato si zasluži tudi pozornost Dežele, je še dejal predsednik Tondo.



## Predsednik Paritetnega naj poseže pri oblasteh

V četrtek 6. novembra se je odvijala v Trstu seja Paritetnega odbora za slovensko manjšino. Ob koncu zasedanja, katerega se je udeležilo 16 od skupnih 20 članov, je predsednik odbora Bojan Brezigar na tiskovni konferenci obrazložil italijanskim in slovenskim novinarjem tematike, o katerih so člani odbora razpravljali.

Na zasedanju je potekala široka razprava o problemih, s katerimi se ta čas sooča slovenska manjšina v Italiji. Beseda je tako tekla o zmanjšanju sredstev (iz zakona št. 38/2001) slovenski manjšini, ki jo do leta 2011 predvideva finančni zakon. Dalje so člani odbora vzeli v pretres vpliv, ki naj bi ga pred nedavnim sprejeta italijanska šolska reforma imela na šole s slovenskim učnim jezikom v Furlaniji Julijski krajini (še predvsem na dvojezično šolo iz Špetra, zaradi tamkajšnjega modela poučevanja, ki temelji na prisotnosti dveh učiteljev na razred).

Člani odbora so nato govorili o odloku o vidni dvojezičnosti, ki jo predvideva zaščitni zakon in katerega naj bi predsednik Dežele FJK v kratkem podpisal. Na seji, na kateri je prevladalo soglasje glede obravnavanih vsebin, so člani odbora govorili tudi o raznih zakonskih predlogih v zvezi s t.i. slovanskimi manjšinami, ki naj bi živele na območju Videnske pokrajine. Odbor se je s tem v



Sedež Dežele na Trgu Unità v Trstu, kjer se sestaja Paritetni odbor

zvezi izrekel proti sprejetju katerihkoli omejevalnih ukrepov.

Sklep paritetnega odbora, ki za nekatera od omenjenih vprašanj nima posebnih pristojnosti, je bil, da poveri predsedniku Bojanu Brezigarju mandat, da poseže pri deželnih in državnih oblasteh za reševanje odprtih vprašanj oz. za preprečitev restriktivnih posegov, ki bi lahko prizadeli in ošibili slovensko manjšinsko skupnost. Paritetni odbor je tudi pozval predsednika dežele Renza Tonda, naj podpiše dekret o vidni dvojezičnosti v smislu 10. člena zaščitnega zakona.

## Manjšinska koordinacija Slomak o sodelovanju z novim parlamentom

Predsednik Pavšič pisal predsednikoma komisij Vajglu in Petku

Ob izvolitvi Iva Vajgla za predsednika parlamentarne komisije za odnose s Slovinci v zamejstvu in po svetu je predsednik Slovenske manjšinske koordinacije Slomak, Rudi Pavšič, obema poslala pismo, v katerem jima je ob čestitkah izrazil željo, da bi se manjšinska koordinacija čimprej sestala z obema telesoma (odborom oz. komisijo), da bi proučili zdajšnje stanje med Slovinci v sosednjih državah in možnosti sodelovanja koordinacije z Državnim zborom.

V pismu predsednik Slomaka ugotavlja, "da živimo v času, ki nam ponuja številne priložnosti za tesnejšo povezanost in uveljavitev skupnega slovenskega kulturnega, medijskega, gospodarskega, izobraževalnega in športnega prostora. Pri uresničevanju tega cilja potrebujemo usklajen pristop slovenske države in njenih inštitucij do manjšine in njenih organizacij. Obenem

se kot predstavniki zamejske slovenske stvarnosti dobro zavedamo pomena, ki ga tudi za naš nadaljnji obstoj in razvoj imajo dobrososedski odnosi med Slovinci in sosednjimi državami.

Evropa in druge svetovne institucije ponujajo primerne instrumente in mehanizme, ki gredo v smer čezmejnega sodelovanja in priporočajo regionalnim in krajevnim oblastem iskanje dialoga z manjšinami."

"Zdajšnji čas", dodaja Pavšič, "je ugoden za naše narodnostne skupnosti in polnopravno partnerstvo Slovenije v Evropski uniji pomeni novo izhodišče tudi za Slovence, ki živimo v Avstriji, Italiji, na Hrvaškem in Madžarskem. Ravno tako je pomembno, da ste v Državnem zboru izglasovali poseben zakon v korist Slovencev, ki živijo po svetu in v zamejstvu.

Zakon predstavlja nadgradnjo dosedanjih odnosov in nam ponuja nove priložnosti, da si perspektivneje osmislimo našo skupno bodočnost, ki sloni na ev-

ropski brezmejnosti in na vse večjih integracijskih procesih in evroregijskih povezavah, v katerih bo treba poiskati primerno mesto tudi za manjšinske stvarnosti.

Ob teh pozitivnih kazalcih pa ne moremo mimo ugotovitve, da se Slovinci, ki živimo v sosednjih državah Republike Slovenije, nenehno soočamo z vrsto vprašanj, ki so rezultat nespoštovanja najbolj osnovnih človekovih pravic, samih mednarodnih listin ter zakonov in pogodb, ki so jih sprejele države Italija, Avstrija, Madžarska in Hrvaška.

Dogaja se nam, da se moramo v času, ki ga zaznamuje epohalni dogodek, kot je izvolitev temnopoltega politika na čelo najvplivnejše države v svetu, venomer soočati s kršenjem in nižanjem že pridobljenih pravic, z brisanjem naše prisotnosti in našega jezika ter z novimi finančnimi rezi našim organizacijam in ustanovam, ki predstavljajo hrbtnico na-

"Ella Adaiewsky v čedajskih intelektualnih in umetniških krogih". To je naslov zanimivega kulturnega dogodka, ki se bo odvijal v Vili De Claricini v Botteniccu, nedaleč od Čedad v nedeljo 16. novembra. Ob 17. uri bo znanstveni posvet, na katerem bodo iz različnih zornih kotov osvetlili izredno zanimiv lik pianistke, skladateljice in muzikologinje iz Sankt Petersburga Elle Adaiewsky (1846 - 1926). Na prehodu od 19. do 20. stoletja je pogostoma zahajala v naše kraje, saj je preživela kakih dvajset poletij v Čenti, oziroma v trikotniku Čenta, Viden in Čedad,

## Iz Sankt Petersburga v Čento in Čedad

kjer se je družila z najpomembnejšimi umetniki in razumniki tistega časa.

V naše kraje sta jo privabljala prijateljstvo z jezikoslovcem Janom Baudouinom de Courtenayjem in zanimanje za etnomuzikologijo. Zapisovala je in objavljala v strokovnih revijah ljudske motive iz bogate slovenske in furlanske tradicije in kar je še posebej vred-

no poudarka je dejstvo, da se je prva lotila tega dela s strokovnim prijemanom.

Nedeljski posvet ponuja zanimiv pogled v čedajsko kulturno sceno konca devetnajstega in začetka dvajsetega stoletja, sicer pa bo tudi priložnost za poglobitev skladateljskega opusa Elle Adaiewsky in ne le v teoretičnem smislu.

V drugem delu programa, približno ob 19. uri se bo namreč začel koncert, na katerem bodo predstavili skladbe za komorne sestave, ki jih je napisala ruska skladateljica.

Pobudnik zanimivega projekta, ki želi odkriti širši javnosti ter poglobiti in ovrednoti delo te izjemne in ustvarjalne ženske, je Glasbeno združenje Sergio Gaggia iz Čedad. Letošnje je že tretje posebno srečanje z Ello Adaiewsky in njeno glasbo.

Na posvetu bodo sodelovali Marianna Deganutti, ki bo opisala Čedad v času Elle Adaiewsky, Giuseppe Frappa bo govoril o uplivih metrike klasične poezije na

njeno glasbo, Umberto Berti pa o kulturnem sodelovanju z nečakom Geigerjem. Posvet bo zaključila avtorica najobsežnejše študije o ruski skladateljici Renata Hüsken (ki je tudi avtorica namišljenega intervjuja tu spodaj), ki bo spregovorila o stikih, ki jih je Ella Adaiewsky gojila na mednarodni ravni.

Poklon ruski umetnici se bo zaključil s koncertom, na katerem bodo nastopili sopranistki Claudia Grimaz in Liliana Moro, violinist Alessandro Perpich, bariton Antonio Cumini in pianist Andrea Rucli.

Si svolgerà domenica 16 novembre alle 17 a Bottenicco di Moimacco, presso la villa de Claricini, la terza edizione del congresso di studi "Ella Adaiewsky una musicista sanpietroburghese nel Friuli della belle époque", importante progetto che sta riscoprendo, approfondendo e valorizzando la notevole e complessa figura di donna e di artista della pianista, studiosa e compositrice russa, che soggiornò a Tarcento per circa venti estati a cavallo tra il XIX e XX secolo partecipando attivamente alla vita dei circoli intellettuali formati dalle maggiori personalità del tempo nel triangolo formato tra Tarcento, Cividale e Udine.

La manifestazione, promossa e curata fin dal primo anno dall'Associazione Musicale "Sergio Gaggia", si avvale del sostegno della Comunità Montana del Torre, Natissone e Collio, della Fondazione Crup, della collaborazione della Banca di Cividale, con i patrocini della Città di Cividale e delle SOMSI di Cividale e di Tarcento.

L'edizione di quest'anno si intitola "Ella Adaiewsky nei salotti cividalesi", infatti è proprio la cittadina ducale ad essere la protagonista di una parte del convegno in una relazione della dottoressa Marianna Deganutti, uno spaccato sui "salotti" formati da intellettuali e artisti cividalesi e non solo negli anni a scavalco fra il XIX e il XX secolo, dove la presenza spesso documentata di Ella Adaiewsky fu quanto mai stimolante. Seguirà un breve intervento del prof. Giuseppe Frappa, teso a spiegare i legami tra la metrica classica e la gestione dei testi nelle liriche della dotta musicista russa, ipotizzando un verosimile contatto tra la compositrice e il nostro sommo poeta Giosuè Carducci. Il terzo intervento sarà del prof. Umberto Berti, che invece tratterà del sodalizio artistico di Ella con il nipote, l'intellettuale veneziano Benno Geiger le cui poesie giovanili sono usate nell'opera più importante dell'Adaiewsky: i 24 preludi per voce e pianoforte.

Il convegno si concluderà con l'intervento della dottoressa Renata Hüsken, musicologa tedesca che ha dedicato più di vent'anni allo studio della musicista russa, concretizzandosi in un poderoso volume edito in Germania nel 2005. La Hüsken ha conosciuto e apprezzato nel 2006

## Ella Adaiewsky nei salotti ducali

Terzo convegno dedicato alla pianista e compositrice sanpietroburghese

### L'intervista immaginaria: "Per far eseguire la mia musica ho dovuto cambiare nome..."

Pubblichiamo un'intervista immaginaria a Ella Adaiewsky realizzata da Renate Hüsken, studiosa della musicista.

**Quale professione esercitava esattamente?**

"Ero pianista, compositrice e musicologa."

**A quanti anni scopri la Sua vocazione?**

"Quando avevo 11 anni mia madre si accorse che possedevo un eccezionale talento pianistico, e da quel momento in poi lei cercò di promuoverlo in modo mirato e consapevole."

**Come ha iniziato la Sua carriera?**

"La mia preparazione pianistica mirava in modo sistematico a fare di me una virtuosa dello strumento. Già da ragazzina feci delle tournée in Russia e in Europa occidentale. A 17 anni tenni un concerto a Londra nel Palazzo di Cristallo davanti a circa 9000 persone - è stata certamente la mia entrata in scena più emozionante!"

**Si ricorda ancora il Suo primo concerto pagato?**

"Oh sì, avevo 14 anni e suonavo a una serata musicale del conte Sumarokow. Era la prima volta che suonavo in un salotto di San Pietroburgo. Il giorno dopo come ringraziamento il conte mi regalò un bracciale d'oro ornato di cammei. A dire il vero dei gioielli non ho mai saputo che farmene. Per questo quasi sempre rivendevo gli orecchini e i bracciale che ricevevo nei salotti per i concerti."

**Quando è iniziata la Sua indipendenza e perché ha scelto questa strada?**

"La mia carriera come pianista cominciò nell'inverno 1861/62 con il mio primo concerto pubblico. Avevo 15 anni. Però lei deve sapere che non sono diventata una virtuosa del piano di mia propria iniziativa. È stata la decisione di mia madre: con i miei con-



certi dovevo contribuire al reddito familiare! Di conseguenza la mia infanzia e la mia adolescenza sono state molto impegnate. Talvolta mi esercitavo anche per 10 ore al giorno! Comunque in questo modo ho potuto beneficiare di insegnamenti eccezionali che di solito non venivano impartiti a delle ragazzine. Dopo qualche anno mi diplomai al conservatorio di San Pietroburgo, allora appena fondato. Successivamente cambiai la direzione della mia vita: abbandonai a poco a poco l'attività concertistica e mi dedicai soprattutto alla composizione. Negli anni seguenti scrissi due opere, cori per la chiesa russo-ortodossa, musica da camera e per pianoforte, numerosi Lied. A questo poi si aggiunse un ulteriore campo di interesse: la ricerca. Pubblicai numerosi articoli sulla musica degli antichi greci e sulla musica popolare su riviste specializzate ben note. Questi due argomenti sono sempre stati al centro della mia attenzione!"

**Quali esperienze e quali studi furono fondamentali per la Sua attività?**

"Nei miei 65 anni di ininterrotta vita professionale ho cercato di studiare la musica in tre diversi modi: come pianista, come compositrice e come musicologa. In tutti e tre i campi avevo tratto profitto da una preparazione approfondita oppure mi ero dedicata a studi estesi. Naturalmente questi tre diversi approcci si influenzarono a vicenda e si ripre-

cossero sia nelle mie opere compositive che nei miei scritti."

**Ha mai avuto difficoltà finanziarie, e se sì, come le ha superate?**

"Le difficoltà finanziarie a dire il vero erano una costante, anche se come pianista e concertista guadagnavo piuttosto bene. In seguito ottenni un generoso assegno mensile dalla cassa privata dello zar Alessandro II, il che naturalmente fu un grosso onore! Così divenni finanziariamente indipendente e potei dedicarmi completamente all'arte. Ma siccome per tutta la vita ho dovuto contribuire al mantenimento dell'intera famiglia, spesso non rimaneva molto per me."

**Ha avuto l'appoggio di amici e familiari nel Suo lavoro? E che importanza aveva questo per lei?**

"Oh sì, ho sempre potuto contare sull'appoggio di amici e parenti! Da bambina mia madre Thora von Schultz mi ha sostenuto enormemente (ma ha preteso anche molto da me!). Poi, a Venezia, ho vissuto per quasi 30 anni con mia sorella minore Pauline Geiger e con i suoi figli. Pauline era pittrice. La cerchia dei nostri amici consisteva prevalentemente di artisti, musicisti e appassionati di musica di varie nazionalità. Riesce a immaginare con quale passione discutevamo di problematiche artistiche? E di come ci dedicavamo instancabilmente alla musica? È stato un periodo meraviglioso! La mia vecchiaia l'ho trascorsa poi da una mia allieva in Renania, e anche là ero circondata da appassionati delle arti. Dovunque io abbia vissuto, mi sono stati risparmiati gli impegni della routine domestica e quotidiana in modo che potessi concentrarmi quasi esclusivamente sul lavoro creativo. Senza questo immenso appoggio delle persone con cui vivevo, la mia vita così colma di musica non sarebbe stata possibile. A 80 anni componevo ancora e scrivevo saggi di musicologia!"

**Quale è l'aspetto del Suo lavoro che le piaceva di più?**

"Il comporre."

**Quale settore del Suo lavoro portava le maggiori frustrazioni?**

"Devo ammettere che non era facile essere donna... Il mio

vero nome era Elisabeth (Ella) von Schultz. E questo fu davvero un problema, quando nel 1870 doveva essere eseguita in pubblico la mia prima composizione per la chiesa russo-ortodossa. Infatti il nome "Elisabeth von Schultz" non lasciava alcun dubbio sul fatto che ero una donna, e per di più protestante e di origine tedesca! Una signorina tedesca autrice di canti sacri russo-ortodossi? Sembrava incompatibile ai responsabili! E perciò scelsi lo pseudonimo di E. Adaiewsky. Grazie alla finale in -y tutti avrebbero creduto che il nome Adaiewsky fosse quello di un musicista russo, e quindi non c'era nulla di più a ostacolare l'esecuzione dei canti! E' noto a tutti che poi usai questo pseudonimo tutta la vita. Mi semplificò molte cose."



**Quale è stata la sfida più grande che ha affrontato durante la Sua carriera?**

"Da giovane ho affrontato sforzi enormi per portare sul palcoscenico le mie due opere. Persino Franz Liszt e Richard Wagner si impegnarono in mio favore! Ciò nonostante le due opere non furono mai rappresentate, solo dei brani qua e là furono presentati in concerto. Questo allora mi fece soffrire molto."

**Che consigli darebbe a una giovane musicista per raggiungere l'indipendenza?**

"Sono necessarie una solida preparazione, passione per ciò che si fa, indipendenza spirituale, una forte perseveranza e una buona dose di humour!"

**Renate Hüsken**  
(Trad. dal tedesco di Antonietta Spizzo)

a Stoccarda, in occasione della presentazione del progetto presso il locale Istituto di Cultura Italiana, il lavoro svolto dall'Associazione Sergio Gaggia, dando subito la sua disponibilità per una collaborazione. La sua relazione verterà sui contatti e le conoscenze internazionali di Ella, dall'editore Ricordi ai compositori Perosi, Wagner, Liszt, Gounod, alla pianista e compositrice Clara Schumann solo per citarne alcuni.

Alle 19, dopo un breve intervallo con un vin d'honneur, seguirà il programma musicale incentrato sul recupero del repertorio cameristico della compositrice di San Pietroburgo per la massima parte pubblicato allora da importanti case editrici. Saranno eseguite due trascrizioni per violino e pianoforte, da un andante di J.S.Bach e da una ninna nanna estone da lei stessa notata e inizialmente pubblicata per voce e piano, una interessante e sperimentale Horazische Ode per baritono, soprano e pianoforte, cui si collega la relazione del prof. Frappa. L'opera centra-

le della serata, considerata il suo capolavoro, sono i 24 preludi sui testi del nipote Benno Geiger. Ne sarà completata l'esecuzione iniziata lo scorso anno con la presentazione del "Libro secondo dai XXIV preludi" per canto e pianoforte. Completano il programma altri due brani di Maurice Ravel e di Claude Debussy che accostano celebri approcci al mondo popolare e al mondo antico, rispettivamente le "Cinq Mélodies populaires Grecques" per soprano e piano, e il decimo dei Preludes dal II libro "...Canope" per piano solo.

I musicisti dell'accademia saranno le soprano Claudia Grimaz e Liliana Moro, il violinista Alessandro Perpich, il bariton Antonio Cumini ed il pianista Andrea Rucli. L'ingresso è libero.

V Špetru srečanje kulturnih društev z Gorsko skupnostjo Ter Nadiža Brda

## V ospredju zanimanje za ohranitev slovenskih dialektov v krajih ob meji

Kot smo že poročali, je deželni odbor FJK sklenil, da na podlagi 22. člena deželnega zakona za Slovence, nameni 100.000 evrov za zaščito rezijanščine in lokalnih govoric v Nadiških dolinah ter Terski in Kanalski dolini in določil subjekte, ki imajo pravico do javnega prispevka. Med temi je tudi Gorska skupnost Ter, Nadiža, Brda, ki bo tako kot ostala dva subjekta, to sta Občina Rezija in Gorska skupnost za Kanalsko dolino, dobila za promocijo lokalnih govoric najmanj 20.000 evrov. Preostalih 40.000 evrov pa bo Glavna direkcija za šolstvo, izobraževanje in kulturo Dežele FJK razdelila, ko bo ocenila posamezne projekte, ki jih bodo predstavili evidentirani subjekti.

Da bi skupaj sestavili celovit program ukrepov v korist lokalnih govoric, ki so zaščitene po deželnem zakonu 26/2007, so se na sedežu Gorske skupnosti Ter, Nadiža, Brda v Špetru v ponedeljek, 10. novembra, zbrali predstavniki številnih društev, ki delujejo na območju, kjer se omenjene govorice uporabljajo.

Gorsko skupnost so zastopali predsednik Hadrijan Corsi, direktor Duilio Cosatto in Michele Coren, ki je ob koncu srečanja zbral kar devetnajst projektov. Do-



Posebno skrb je treba nameniti najmlajšim

končen seznam, ki ga bo nato predložila pristojni deželni direkciji, pa bo Gorska skupnost Ter, Nadiža, Brda sestavila danes, četrtek 13.

Med živahno razpravo, med katero so na predlog Fabia Boninija, ki je na srečanju zastopal več društev, vsi govorili v svojem narečju, je prišla na dan predvsem želja večine udeležencev, da bi Deželo FJK prepričali, naj beneškimi društvom nameni čim večji delež letošnjega prispevka in da je zanimanje za lokalne govorice tolikšno, da bi moral Deželni odbor za projekte, ki jih na katerikoli način promovirajo, nameniti v naslednjih letih precej več kot 100.000 evrov. Pred-

sednica videmskega odbora SKGZ Jole Namor je poudarila, da bi morala Dežela FJK Benečiji nameniti vsaj 50.000 evrov, upoštevajoč dejstvo, da združuje Gorska skupnost Ter, Nadiža, Brda večino občin iz videmske pokrajine, kjer se uporabljajo zaščitene lokalne govorice. Predsednik društva Forum per la Slavia Ferruccio Clavara je omenil, da je minimalni predvideni znesek 20.000 evrov nedvomno premajhen, da bi lahko z njim financirali projekte vseh društev. Predsednik gorske skupnosti Corsi pa je izrazil prepričanje, da je treba še posebno letos, ko je Deželni odbor prvič namenil



Naš jezik bo ostal živ, če ga bomo govorili tudi z otroki

prispevek za promocijo lokalnih govoric, ki so vključene v deželni zakon za Slovence, sestaviti čim boljši seznam ukrepov. »Če bomo uspešni, bo mogoče Dežela FJK naslednje leto tudi podvojila svoj prispevek. Šolstvo in kultura sta sektorja, v katero je treba maksimalno vlagati,« je zaključil Corsi.

V zvezi s projekti je marsikdo poudaril, da mora biti na prvem mestu skrb za jezik. Namorjeva je predlagala, da se v čim večji meri podprejo projekti šol, ki skrbijo da ostaja jezik živ med otroki. Šole sicer že dobivajo določene prispevke od ministrstva za šolstvo na podlagi zakona 482, ti pa ne pokrijejo vseh stroškov, kot je povedala ravnateljica Dvojezičnega šolskega centra v Špetru Živa Gruden.

Pomen poučevanja jezika je poudaril tudi predstavnik Centra za kulturne raziskave Viljem Černo, ki je pred-

lagal, da bi namenjena sredstva izkoristili za jezikovne tečaje, ki bi se morali odvijati na vseh šolah. Če to ne bi bilo mogoče, pa bi morali poiskati kako alternativo. »Vsem nam mora biti pri srcu naš jezik. Če se mu odpovemo, se v bistvu odpovemo samim sebi. Poleg tega pa lahko v naših krajih bistveno pripomore k turističnemu in gospodarskemu razvoju.«

Pietro Qualizza, predsednik kulturnega društva Il castagno, je omenil, da ima že pripravljen beneški slovar, ki bi se ga lahko uporabljalo tudi v didaktične namene. Projekt Beneškega gledališča, ki namerava tudi naslednje leto z igrami v narečju nastopati po vaseh, pa je predstavil Michele Qualizza, ki je med drugim tudi poudaril, da se na splošno tudi doma premalo uporablja svoj materni jezik.

Na srečanju pa se je spet vnela tudi polemika glede tega, če so lokalna narečja slovenska ali ne, ki jo je sprožil Sergio Mattelig. Predsednik društva Lega della Slavia Friulana je med drugim tudi predlagal, da bi zavrnili projekte tistih društev, ki so vpisane v seznam slovenskih društev, češ, da lahko ta tudi drugod črpajo sredstva za svojo dejavnost. Med drugimi mu je odgovoril tudi Aldo Clodig, ki je na srečanju zastopal KD Rečan, ki že 40 let skrbi za promocijo narečja.

Po njegovem mnenju je že dejstvo, da se pri zapisovanju uporabljata slovenska slovnica, zadosten dokaz, da gre za slovenska narečja. (T.G.)

## L'Istituto per la cultura slovena da più forza e visibilità alle nostre associazioni

La presidente Bruna Dorbolò presenta i Beneški kulturni dnevi

Oggi iniziano a San Pietro al Natisone i Beneški kulturni dnevi, un'iniziativa che si è svolta regolarmente tra il 1973 e il 1992, ma che da 16 anni a questa parte nessuno aveva più organizzato. Quest'anno l'Istituto per la cultura slovena ha ripreso l'iniziativa e preparato un ciclo di conferenze molto interessanti. Ne abbiamo parlato con la presidente dell'Istituto Bruna Dorbolò.

Come mai avete deciso di ricominciare con i Beneški kulturni dnevi?

«In realtà per più motivi. A me personalmente l'esperienza dei Benečianski kulturni dnevi, come li chiamavano a quei tempi, ha giovato moltissimo. Ascoltare le conferenze sulla lingua e su altri temi legati comunque alla Benečija, mi ha permesso di conoscere le mie radici slovene e di esserne orgogliosa. Credo che potrà essere così anche per la nuova generazione. Inoltre in molti ci hanno chiesto di riprendere l'esperienza dei Beneški kulturni dnevi, ai quali evidentemente in tanti sono rimasti legati. È nostra intenzione in ogni caso ripetere poi l'iniziativa ogni anno. Il tema principale verrà proposto da noi oppure dal pubblico.»



Quest'anno avete scelto la lingua come tema principale. Come mai?

«La lingua è la cosa più visibile che ci contraddistingue. Un ciclo di conferenze sulla lingua ci permette inoltre di rispondere nel migliore dei modi a tutti quelli che stanno mettendo in discussione l'origine dei nostri dialetti facendo ipotesi linguistiche senza averne nessun titolo. Desidero anche aggiungere che le ultime conferenze saranno dedicate alla valorizzazione che la nostra lingua può dare a tutto il territorio. Vorremmo infatti che l'uso della lingua

contribuisse anche allo sviluppo dell'economia.»

Le prime edizioni dei Beneški kulturni dnevi sono state organizzate dal Centro Studi Nadiža, ora invece se ne occuperà l'Istituto per la cultura slovena. Cos'è in realtà quest'istituto?

«L'istituto è stato fondato due anni fa e riunisce tutte le associazioni, organizzazioni e singoli artisti delle Valli del Natisone, del Torre, della Val Canale e della Val Resia. Il direttivo è composto da rappresentanti di associazioni che operano nelle zone della provincia di Udine dove viviamo noi slo-

veni, ma anche dai presidenti provinciali della SKGZ e della SSO. L'istituto gestisce i rapporti con le amministrazioni pubbliche, dando in questo modo più visibilità, forza e influenza a tutti gli associati.»

Le singole associazioni operano nella provincia di Udine già da moltissimo tempo. Come mai l'Istituto non è stato fondato prima?

«Dopo l'adozione delle leggi 482 e 38 per la tutela delle minoranze linguistiche e della minoranza slovena ci è sembrato necessario unificare finalmente tutte le voci degli sloveni della provincia di Udine. L'idea è nata in realtà già trent'anni fa quando la proposta di fondare un istituto di questo tipo è arrivata dal prof. Paolo Petricig e dall'arch. Valentino Simonitti, che sono stati anche i promotori principali dei primi Beneški kulturni dnevi. A quei tempi però la nostra priorità era soprattutto la scuola e quindi il progetto è stato accantonato. Ora che il nostro centro scolastico è stato finalmente statalizzato abbiamo potuto dedicarci nuovamente al progetto del prof. Petricig e dell'arch. Simonitti.»

Valeva la pena comunque di aspettare così a lungo. Nel frattempo abbiamo ottenuto risultati molto importanti nel campo scolastico e proprio attraverso la nostra scuola si sono avvicinate a noi nuove forze giovani.»

Dov'è la vostra sede?

«In realtà non abbiamo ancora una nostra vera e propria sede. Al momento siamo ospiti nel Centro di cultura slovena di San Pietro al Natisone dove si trovano oltre a noi ad esempio anche la scuola di musica della Glasbena matica e la Beneška galerija. Una delle nostre ambizioni è invece avere una sede più visibile, una specie di Casa della cultura. Ciò ci permetterebbe di farci conoscere dagli altri e dimostrare a tutti che in questi luoghi abita una comunità che da millenni parla la propria lingua slovena. Inoltre, renderebbe la nostra gente più orgogliosa e consapevole delle radici e della ricchezza che ci è stata tramandata dai nostri avi.»

I Beneški kulturni dnevi sono probabilmente una delle maggiori manifestazioni organizzate dal vostro istituto. Vi state dedicando anche ad altro?

«Siamo molto ambiziosi e abbiamo in mente tanti progetti che speriamo di riuscire a realizzare. Uno di questi riguarda un progetto di collaborazione transfrontaliera che abbiamo preparato con la comunità italiana in Istria. Mediante questo progetto speriamo di ottenere anche la nostra sede. Da noi (non solo a San Pietro ma anche nella Val Canale, nella Val Resia e Val Torre) e in Istria dovremmo aprire dei centri collegati tra di loro in modo telematico. Questi centri dovrebbero fornire ai visitatori (concittadini e turisti) informazioni di vario tipo sul territorio nel quale operiamo e sulla nostra comunità linguistica, di conoscere attraverso delle registrazioni audio i diversi dialetti parlati nella provincia di Udine, ecc. Si tratterebbe insomma di una specie di museo telematico. Nella stessa struttura però potremmo avere anche una sala per le conferenze, una sala per le rappresentazioni o per altri tipi di manifestazioni culturali, una biblioteca, ecc. Un altro dei nostri obiettivi è anche conoscere le altre minoranze linguistiche in Italia e all'estero e verificare le possibilità di collaborazione con loro.» (T.G.)

Da sinistra  
Roberto Dapit,  
Silvana Paletti  
e Renato Quaglia



Nella maestosa sala del castello di Gmünd, in Carinzia, venerdì 24 e sabato 25 ottobre si è svolto l'Incontro internazionale di letteratura Alpe Adria al quale hanno partecipato intellettuali e studiosi provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dalla Slovenia e dall'Austria.

Tra gli ospiti friulani era presente ed ha letto alcune sue poesie anche il noto poeta carnico Leonardo Zanier.

All'importante evento sono stati invitati anche i poeti Silvana Paletti e Renato Quaglia. Entrambi hanno avuto modo di leggere e presentare le proprie opere.

Il professor Roberto Dapit ha invece presentato la produzione letteraria dei due poeti resiani.

A lui ho posto alcune domande.

**È il primo anno che viene organizzato questo incontro e da chi è promosso?**

«Quest'anno si conta già la quarta edizione del simposio, cui sono invitati critici letterari e numerosi autori. Si tratta di un'iniziativa dell'Associazione degli scrittori carinziani.

I principali organizzatori, il prof. Reinhard Kacianka e la dott.ssa Elisabeth Faller, non soltanto sono ospiti eccezionali ma dimostrano un autentico interesse per le espressioni letterarie provenienti, oltre che dall'Austria, anche dalle aree contigue, ossia il Friuli e la Slovenia. Silvana Paletti infatti è stata invitata per la seconda volta.»

## A Gmünd protagonista la poesia della Val Resia

In Carinzia l'Incontro di letteratura Alpe Adria

**Quali impressioni ha avuto?**

«L'impressione è quella di un ambiente molto aperto all'esperienza dell'altro. Rivolgendo molta attenzione sia alle manifestazioni delle culture già affermate a livello nazionale e internazionale, sia a espressioni apparentemente meno visibili, è stata messa in luce anche la letteratura d'autore resiana che, grazie alle sue originali caratteristiche, ha saputo creare un forte impatto sugli altri scrittori e sul pubblico presente. Accadono così interessanti contaminazioni grazie alla possibilità offerta a numerosi autori e critici, attivi in questo interessante spazio europeo, di conoscersi e scoprirsi reciprocamente.»

**Lei ha presentato la produzione letteraria di Silvana Paletti e di Renato Quaglia.**

«Apprezzo moltissimo questi due autori che si esprimono attraverso l'utilizzo di sistemi comuni, come la lingua locale e i numerosi elementi del patri-

monio culturale resiano concepiti però come metafora della propria visione del mondo. Ed è proprio in ciò che riconosco la forza della scrittura elaborata dai due poeti. La letteratura resiana d'autore è in grado di evocare una relazione equilibrata tra passato, presente e futuro e, come è successo a Gmünd, di sviluppare, anche a livello filosofico, una discussione di ampio respiro riguardante la condizione dell'uomo nel mondo contemporaneo.»

**I lavori di Silvana Paletti e di Renato Quaglia sono forse più noti fuori Resia che a Resia. Cosa si potrebbe fare per far conoscere anche in valle le loro poesie?**

I destinatari e i fruitori della poesia sono sempre rari, ma conoscere e apprezzare l'opera di questi due poeti è senza dubbio un'esperienza speciale che auguro a quanti amano comunicare con un mondo più ampio.

Con le dimensioni più vaste e aperte anche l'uomo

tradizionalmente più radicato in una dimensione locale ha sempre dovuto confrontarsi e i resiani, nella storia, hanno dimostrato di saperlo fare. Credo che saper comunicare con il mondo, ossia guardare verso il futuro, come fanno Silvana e Renato, sia essenziale per conservare anche la propria storia e quindi la tradizione.

Se guardiamo eccessivamente al passato, alle forme di cultura ormai cristallizzate, rischiamo di dover osservare il proprio mondo attraverso una vetrina la cui fruizione non può rivelarsi che effimera. Sarebbe forse urgente capire ciò che potrebbe veramente aiutare Resia a non scomparire linguisticamente e culturalmente. Comprendere questi autori e le loro poetiche si tradurrebbe allora in un tentativo di far fronte, con dignità, ai processi inesorabili che coinvolgono non soltanto gli ambienti locali ma anche e soprattutto quelli globali.

L.N.

## Ni so nalězli taa sino ki jë bil se zübil ta-lëtë

W nadëjo 9 dnuw novembarja jë se nalizel te sïn, ki an jë bil se zübil w nadëjo 6 dnuw žažaladörja ta-na Sartë.

Paro ni niso a nalězli ta-na Sartë mo ta-pod Babi në karjë dalëč od rifugja Manzana: wsë tu-w namo drüamo krajo!

Ni so nalězli njaa ano pa njaa pesiça.

Rüdi Iti din ni so bili se spravili wkop jüdi za tyt a jisket te zadnji vijëč prid niköj zima, tej ni so bili šly a jisket karjë čas.

Tej rüdi ni so šly a jisket won po Sartë.

Kar ony so a jiskali ta-wnë to jë se zdovëdlo da dan

drüi muž, den čačadör jë a nalizel wsë tu-w namo drüamo krajo.

Wse ise misce ni so bili šly a jisket karjë čas ano pa karjë ngy so si dali čes, pa rozonavi, za tyt a jisket. Nejveč ni so a jiskali won po Sartë, ta-čiz Indrinico, tuwnë na Pustiozdë, nu čiz te dule ano potöke. Ano wsaki vijëč to jë bilo da ni niso nalězli nikar.

Jë prašo italikol tïmpa ano nejzad jë a nalizel iti ki ni si čakel a nalëst.

Isa to jë bila na valika dižrača ano so mörë lehko vëdët da kako majo bi bili skyrbali oča, moti ano wsnjaa jüdi.

## Anche un resiano alla maratona di New York

Tra i 40 mila partecipanti alla famosa competizione newyorkese quest'anno c'era anche un resiano: Luciano Di Lenardo, originario di Resia e residente a Cittadella in provincia di Padova, già noto in valle per le sue partecipazioni ad importanti gare sugli sci da fondo.

Luciano ha effettuato il percorso in 4 ore, 41 minuti e 46 secondi.

Con grande emozione e soddisfazione ci ha fatto sapere il risultato, frutto di ore ed ore di allenamento iniziato già nei mesi estivi.

Aveva calcolato di effettuare tutto il percorso in circa sei ore, ma grazie anche ai continui incitamenti della folla assiepa-



ta lungo tutto il percorso è riuscito ad ottenere un risultato migliore.

Complimenti a Luciano per le sue imprese che costano tanto sacrificio e impegno ma che lo lasciano, ogni volta, pieno di soddisfazione e gioia.

## V skupnem seštevku je bilo izpeljanih 2.371 projektov

### Odpri razstavo o delih Cilja 2 na sedežu Dežele v Bruslju

V ponedeljek, 10. novembra se je na sedežu, s katerim Dežela Furlanija Juljska Krajina razpolaga v Bruslju, odvijalo odprtje fotografске razstave s prikazom del, ki so jih v obdobju 2000-2006 financirali s sredstvi iz evropskega programa Cilj dve.

Na štiridesetih velikih fotografskih panojih so prireditelji tako prikazali rezultate, ki so bili doseženi na območju 128 občin Furlanije Julijske krajine. V skupnem seštevku je bilo v tem obdobju v FJK izpeljanih 2.371 projektov (za skupnih 335 milijonov evrov javnih sredstev).

Predsednik FJK je v katalog, ki je izšel ob tej priložnosti, zapisal, da gre za »konkretne predloge, ki so bili izvedeni na teritoriju v

### Slomedia.it, natečaj za osnovnošolce

Slomedia.it, spletni portal Slovencev v Italiji in sosednjih deželah razpisuje za osnovnošolce natečaj "Božični utrinki naših notov".

Prispevke v obliki spisa, risbe, filma, intervjuja ali kar vam iznajdljivost narekuje pošljite do 20. decembra po elektronski pošti na naslov info@slomedia.it. Najboljši izdelki bodo nagrajeni. Za informacije 345 6161803.

korist našega gospodarskega in družbenega sistema.« Deželni guverner hkrati v publikaciji ugotavlja, da FJK že vrsto let »z dejstvi« dokazuje svojo »poštenost« glede koriščenja sredstev iz evropskih skladov, ki so namenjena razvoju teritorija: »to cenijo najvišji predstavniki Evropske unije.«

Razstava bo v evropski prestolnici odprta do 15. novembra.

Sledil bo njen prikaz na sedežu, ki ga Dežela ima v italijanski prestolnici ter njena nadaljnja postavitev v Trstu (v palači deželnega sveta) in Vidnu (v deželni palači v ulici Sabbadini št. 31).

## “Storie, luoghi, ritratti”, sei appuntamenti a Cividale

Una serie di incontri su arte, testimonianze, vicende del nostro tempo

Novembre e dicembre fitti di impegni per la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Cividale che, assieme all'associazione Navel, organizza una serie di sei incontri denominata "Storie, luoghi, ritratti".

Si inizia questo venerdì, 14 novembre (ore 20.45, sala Somsì), con un omaggio all'alpinista sloveno Julius Kugy in occasione del 150° anniversario della sua nascita. Venerdì 21 novembre, alla stessa ora e nella stessa sala, un omaggio a "Cividale piccola provincia" attraverso le testimonianze dei fratelli Vittorio e Mario Eltero. La serie di incontri continuerà venerdì 5 dicembre (ore 20.45, sede dell'associazione Navel) con "Furti", letture curate dall'opinionista e critico teatrale Paolo Patui.



Aldo Colò

Lunedì 8 dicembre (ore 18.30, Navel) ci sarà un piccolo viaggio nella vita e nell'arte di Aldo Colò, realizzato in occasione dell'ottantesimo compleanno del pittore cividalese.

Venerdì 12 dicembre (ore

20.45, sala Somsì) Alessandra Kersevan, Viviana Gallet e Andrea Zuccolo proporranno "Veglia", che dal titolo evocativo di una poesia di Giuseppe Ungaretti prende spunto per raccontare la questione umana e storia legata alla Grande guerra.

L'ultimo incontro avrà luogo sabato 19 dicembre (ore 18.30, Navel) con una mostra di fotografie, un momento musicale e la presentazione di un calendario che ripropone i gruppi musicali cividalesi degli anni '60.

Presso la sede della Somsì e di Navel sabato 15 novembre verrà infine inaugurata la mostra dedicata all'architetto e artista Enrico Peressutti nel centenario della nascita. La mostra rimarrà aperta fino al 6 dicembre.



Srečni tisti otroc, ki ne stojijo samuo pred televižjonam

## Kar se človek navade nie nikdar zavarženo!

Groznuo malo pardiela za kmete, lietos! Čingjali so nama vas sierak ščedli an "dol na Kotrone" smo imiel pru kumaran kompier: še bruozar, de niema kosti, čene je bla še buj huda!

Pa videt vse tele otroke se spregovat, nosit an pomat brez se sardit je bluozaries pituno za kuražo an nas je napunlo trošta pa za napri.

Mi Dortih uozemo nimar otroke za sabo za de se parvadejo videt, kuo se diela. Smo parpričani, de vse kar se človek navade nie nikdar zavarženo an an dan, če bo-

jo imiel potriebo, bojo manku znal od kuot začet... Tolo sliko smo jo nardil za po-

kazat, de je pru ries, kar je pravla ankrat njega dni, na stara kadorina gu Čarnic:

"Dosti roke, dosti storejo". Zahvalmo še ankrat naše te male, Matteuna an Štief-

na, pa tudi parjatelje Kevin, Mariko an Nikina... An vse tiste buj velike, ki se jin

na straga se spotit za dat no roko.

Otroc Dortih družine iz Kozce an njih parjatelji so se spotili, a tudi se navadli kiek novega. Le grede pa so se tudi veselili!



## Una laurea in Scienze diplomatiche per Alessia Rucchin di Lombai

Grande gioia per la famiglia Rucchin - Žuanova di Lombai. Lo scorso 29 ottobre la loro Alessia ha conseguito presso l'Università degli studi di Trieste - Polo universitario di Gorizia, la laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche discutendo la tesi in storia delle relazioni internazionali dal titolo: "La parità difficile: i rapporti anglo-italiani nel secondo dopoguerra. Dall'armistizio al trattato di pace". Valutazione: 110 e lode. Alessia con questa laurea specialistica ha concluso un ciclo di studi in cui ha sempre dato grandi soddisfazioni a tutti in famiglia e quel giorno hanno gioito con lei il papà Donato, la mamma Isabella Bergnach - Krajnova di Cras, le sorelle Chiara e Silvia, assenti perché dopo la maturità linguistica sono ora a Londra per studio e lavoro, le nonne Maria e Natalia, zii e zie, cugine, Luca, parenti ed amici.

Per Alessia un modo indimenticabile di festeggiare gli anni che compiva il giorno dopo, il 30 ottobre.

Doppi auguri e congratulazioni anche da parte nostra!

Alessia da parte sua dice un grande grazie a tutti quelli che le sono stati vicini, la famiglia, Luca, gli amici e le amiche.

## Borse di studio a Savogna

Cristina Medves (prossima alla laurea in Economia bancaria), Francesco Cendou (studente in Scienze della formazione), Giulia Iussig e Mariagiulia Pagon (matricole alla facoltà di Giurisprudenza), Jessica Martinig ed Elisa Cromaz (ultimo anno dell'Istituto tecnico commerciale), Michele Vogrig (quarto anno Geometri), Francesco Rucchin (ultimo anno del Liceo psicopedago-



A ritirare le borse di studio gli studenti, i genitori e altri familiari, nella foto con il sindaco e la prof. Scalfarotto

### Trattamenti

**PRANIC HEALING** per voi (trattamenti dimostrativi, informazioni, curiosità)

ogni 2. e 4. giovedì del mese dalle ore 19.30 presso canonica di Azzida (San Pietro al Natisone)  
Info: Danila 339 3116666

ogni venerdì del mese dalle ore 20.30 a Gorizia, presso Palestra centro sociale polivalente, via Baiamonti 22  
Info: Renata 328 1589929

**ingresso gratuito e aperto a tutti**

gico), Antonio Bortolotti (terzo anno Liceo scientifico) e Nicola Gosgnach (secondo anno Istituto tecnico agrario - enologia): sono i ragazzi del comune di Savogna che hanno ricevuto quest'anno la borsa di studio che la prof. Bianca Maria Scalfarotto mette a disposizione da ben 26 anni agli studenti di questo comune per onorare la memoria del

marito, prof. Paolo Rieppi, affezionato a questa terra tanto da averla scelta anche come ultima dimora. Riposa, infatti, nel cimitero di Cappelletschis.

Da qualche anno, alla borsa di studio della prof. Scalfarotto, cittadina onoraria del comune, si è aggiunta anche quella dell'amministrazione comunale di Savogna che "in questo modo

tangibile vuol incoraggiare i ragazzi allo studio".

Studio, cultura, conoscenza: queste le parole più ripetute nei brevi interventi della prof. Scalfarotto e del sindaco Cernoia.

Alla breve cerimonia, che ha avuto luogo sabato 8 novembre presso la sala consiliare di Savogna, erano presenti amministratori comunali, i ragazzi ed i genitori.



## Benvenuta Victoria!

"Benvenuta Victoria!". Con queste parole i paesani di Merso di sotto hanno accolto nel loro paese una bimba appena nata augurandole una vita felice.

Victoria è nata l'8 ottobre scorso, lo stesso giorno la sua mamma Loredana compiva gli anni. Un modo davvero speciale per festeggiare il compleanno! Doppia festa per lei, ma anche per il

marito nonchè neo papà Ciprian.

La famiglia, che di cognome fa Pricop, è arrivata a Merso di sotto dalla Romania otto anni fa circa. Qui si è ambientata subito ed ha trovato anche molti amici che oggi gioiscono assieme a lei per la nascita del suo primo bimbo.

A Victoria gli auguri più belli anche da parte nostra.

**Risultati**

**1. Categoria**

Valnatisone - Aurora Buonacquisto 4:0

**Juniore**

Valnatisone - Serenissima rinv.

**Allievi**

Valnatisone - Pordenone 0:2

Tre Stelle - Moimacco 8:0

Cussignacco - Azzurra rinv.

**Giovanissimi**

Itala San Marco - Valnatisone 2:0

Moimacco - Com. Fiume Veneto Bannia 6:1

Ancona - Valnatisone 2:0

**Amatori**

Rangers Monfalcone - Filpa 2:6

Rojalese - Tratt. Pizzeria Le Valli 3:1

Campeggio - Sos Putiferio 0:2

Pol. Valnatisone - Il Savio 6:0

Savognese - Colloredo 1:1

**Calcetto**

Paradiso dei golosi - Cussignacco 5:3

**Pallavolo maschile**

Volley Codroipo - Pol. S. Leonardo 2:3

**Prossimo turno**

**1. Categoria**

Aquileia - Valnatisone

**Juniore**

Pasianese - Valnatisone

**Allievi**

Sanvitese - Valnatisone

Azzurra - S. Gottardo

Moimacco - Serenissima

**Giovanissimi**

Valnatisone - Trieste calcio

Pro Romans - Moimacco

Valnatisone - Nuova Sandanielese

**Esordienti**

Valnatisone - Centro sedia

**Pulcini**

Manzanese/A - Audace/A

**Manzanese/B - Audace/B**

Virtus Corno - Audace

**Amatori**

Filpa Pulfero - Hot and cool (15/11)

Pizzeria Le Valli - Axo Club Buja (15/11)

Sos Putiferio - Rojalese (15/11)

Plaino - Savognese (17/11)

Tuttomeccanica - Pol. Valnatisone (15/11)

**Calcetto**

Merenderos - Paradiso dei golosi (17/11)

Essicatioio Dorbolo - Dif Abr. Impianti (19/11)

**Pallavolo maschile**

Volley Bal Udine - Pol. S. Leonardo (15/11)

**Pallavolo femminile**

Pol. S. Leonardo - Libertas Orvi (14/11)

**Classifiche**

**1. Categoria**

Aquileia 19; Maranese 18; Valnatisone 16;

Union Pasiano 15; Cjarlins Muzane 13; Co-

droipo 12; Prata, Sesto Bagnarola, Anco-

na 10; Palazzolo, Paviese9; Aurora B. 8; Tor-

reanese 4; Varmo, Ricr. Latisana 6; Risa-

nese 4.

**Juniore**

Pasianese 16; Valnatisone\*13; Serenissi-

ma\*, Forum Julii 12; Cormons 11; Tre Ste-

le\*10; Varmo\*, Sedegliano\*9; S. Gottardo 8;

Azzurra Go 5; Torreanese 3; OI3\* 2; Asso-

sangiorgina 1; Fortissimi 0.

**Allievi (Regionali)**

Donatello 19; Brugnera, Pordenone, Virtus

Corno 17; Sanvitese 15; San Luigi, Cormor

12; Extra 7; Valnatisone 6; Pro Cervigna-

no 4; Pomlad, Fincantieri 2.

**Allievi (Provinciali)**

Bearzi, Tre Stelle 18; Union 91, Forum Julii 13; Co-

metazzurra 10; Azzurra\*, Buttrio 9; Moimacco,

S. Gottardo 7; Serenissima, Pol. Lestizza 6; Ran-

gers 3; Cussignacco\* 1; Pagnacco 0.

**Giovanissimi (Regionali gir. B)**

Ponziana, Ancona\* 19; Azzanese\*13; Val-

natisone\*, Itala S. Marco\*\*10; Sacilese\*\* 9;

Trieste calcio\*\* 7; Bearzi\*\*6; Tolmezzo Car-

nia\*3; Aquileia\*\* 0.

**Giovanissimi (Regionali gir. C)**

Donatello 21; Com. Fiume Veneto Bannia,

Tamai 18; Moimacco 17; Sanvitese 13; Pa-

sianese 10; OI3 8; Latisana Ricreatorio 5;

S. Giovanni Trieste, Pro Romans 3.

**Giovanissimi (Sperimentali)**

Pasianese 16; Donatello 15; Bearzi\* 12; Tol-

mezzo Carnia 11; Ancona 10; Valnatisone, S.

Gottardo, Reanese 7; Nuova Sandanielese 6;

Pagnacco 4; Manzanese\*, Azzurra 3.

**Amatori Collinare (2. Categoria)**

Sos Putiferio, Billerio/Magnano 9; Pizzeria Le

Valli\*, Axo Club Buja, Campeggio\* 8; Rojalese 7;

Pizz. al sole due 6; Dinamo Korda\*, Colugna 4;

Real Buja 3; Sammardenchia 2; Gemona\* 0.

**Amatori (3. Categoria)**

Bleus Fc 8; Savognese, Pol. Valnatisone, Col-

loredo, Colerumiz, Plaino7; Montegnacco, Rac-

chiuso, Montegnacco, Racchiuso 6; Pingaloga-

long, Friulclean 4; Tuttomeccanica 3; Il Savio 2.

\* Una partita in meno; \*\* due in meno.

Amatoriali aggiornate al turno precedente.

Le due squadre amatoriali si affermano nettamente rispettivamente sui Rangers di Monfalcone e su Il Savio

# Filpa e Polisportiva Valnatisone a valanga

La Valnatisone raggiunge il terzo posto in classifica - Per gli Allievi bel gioco ma zero punti



Nel girone B di Prima categoria, grazie al rotondo successo ottenuto nel derby con l'Aurora Buonacquisto, la Valnatisone si è portata al terzo posto della classifica e domenica prossima è attesa dalla capolista Aquileia. Nell'incontro con la compagine di Remanzacco a sbloccare il risultato, al 41' del primo tempo, è stato Gabriele Miano che ha trasformato un calcio di rigore. Al 6' della ripresa il raddoppio valligiano si è concretizzato su azione da calcio d'angolo grazie ad un colpo di testa di Simone Petrello. La terza rete è giunta al 33' con una conclusione da fuori area di Carlo Gazzino. Al 48' il poker grazie alla segnatura di Michele Miano.



La Polisportiva Valnatisone di Cividale al completo (sopra) e Andrea Ruttar della Filpa, due reti a Monfalcone

A causa dei violenti acquazzoni nella giornata di sabato sono state rinviate le gare degli Juniores, degli Esordienti della Valnatisone e dei Pulcini dell'Audace di S. Leonardo.

Domenica 9 novembre, grazie al miglioramento delle condizioni atmosferiche, si sono disputate tutte le gare in programma. Nel campionato regionale Allievi la Valnatisone è stata superata dal Pordenone che ha realizzato una rete per tempo. I ragazzi guidati dal nuovo mister Luca Pressacco hanno fatto vedere dei miglioramenti per

quanto riguarda il gioco. Proseguendo con impegno dovrebbero migliorare i risultati che stanno collezionando. Per questa squadra sarà importante arrivare al meglio nelle gare decisive dei play-out per la salvezza. Partita da dimenticare per gli Allievi provinciali del Moimacco. La trasferta sul campo della Tre Stelle si è trasformata in una autentica disfatta calcistica.

È stata rinviata la gara tra il Cussignacco e l'Azzurra di Premariacco.

I Giovanissimi regionali della Valnatisone erano impegnati a Farra d'Isonzo ospiti dell'Itala San Marco. I ragazzi allenati da Giancarlo Armellini non hanno sfigurato nei confronti dei blasonati avversari subendo del primo tempo. Un'espulsione patita dai nostri ra-

gazzi ha condizionato la possibile rimonta. Alla fine i padroni di casa hanno fatto il bis.

L'altra formazione regionale, il Moimacco di Arnaldo Venica, ha strapazzato una delle due capoliste, il Comunale Fiume Veneto-Bannia, con un risultato tennistico. A firmare la goleada è stata la coppia "d'oro" formata da Marco Sittaro e Biagio Capizzi, autori di una doppietta a testa a cui vanno aggiunte le reti realizzate da Argante e Vedrame.

Gli Sperimentali della Valnatisone sono tornati a mani vuote dalla trasferta di Udine con l'Ancona. La gara, equilibrata, è stata decisa da due episodi favorevoli agli udinesi.

Nel campionato amatoriale della UISP continua la marcia della Filpa di Pulfero che a Monfalcone ha travolto la locale squadra dei Rangers. Per i ragazzi guidati da Severino Cedarmas sono andati a segno Andrea Ruttar ed Almer Tiro, autori di una doppietta, Vajkic e Marco Debegnach con un centro ciascuno.

**Sotto rete**  
**Pod mrežo**

I ragazzi della Polisportiva San Leonardo hanno giocato in trasferta a Codroipo per la seconda giornata del campionato maschile di Prima divisione. Dopo lo stop casalingo della prima giornata, i ragazzi valligiani dopo due set si trovavano sotto. A questo punto è arrivata la svolta positiva con la rimonta e la vittoria al tie-break. Per il prossimo turno di campionato la formazione di San Leonardo è attesa da un ulteriore impegno esterno previsto per sabato 15 novembre, alle 19.30, a Udine contro la Volley Ball. Venerdì 14 novembre le ragazze della Polisportiva San Leonardo inizieranno il campionato di Seconda divisione ospitando alle 19.30 nella palestra di Merso di Sopra la Libertas Orvi di Martignacco.

**CLASSIFICA**  
Aspa Lg Computers, U.S. Friuli, Pippoli team Up., Aurora volley Udine 6; Polisportiva Blu volley 5; Volley Ball Udine 4; Rojalese 3; Polisportiva San Leonardo, Flusystem Il Pozzo Pradamano 2; Volley Codroipo, Caffè Sport 1; Stella volley, Mcf Pasian di Prato, Edildue AUSA pav 0.

un'azione di ottima fattura con il capitano Saccavini che ha sfruttato un assist di Trinco e con un diagonale ha spedito il pallone alle spalle del portiere avversario. Nel finale due opportunità prima con Osnach e poi con Corredig, ma il risultato non è cambiato grazie all'ottima prova della squadra ospite.

Nello stesso raggruppamento battuta d'arresto della Trattoria Pizzeria le Valli sconfitta dalla Rojalese. La rete della bandiera dei ragazzi di Drenchia è stata realizzata da Luigi Chiabai che a 2' dalla fine ha trasformato un calcio di rigore.

Nel campionato di Terza categoria la Polisportiva Valnatisone ha ottenuto un risultato tennistico ospitando la formazione di Il Savio. I ragazzi guidati da Maurizio Boer hanno fatto centro con Thomas Petrizzo, Giovanni Nigro, Giorgio Del Ben, Massimo Macorig ed Enrico Bait, autore di una doppietta.

La Savognese, trovata in svantaggio con la formazione di Colloredo a seguito di un calcio piazzato, ha rimediato siglando con Dennis Gosnach su punizione la rete del pareggio.

Paolo Caffi

**SPORT PO SLOVENSKO**

ATLETIKA  
SUVANJE KROGLE  
METALNI KROG  
VARNOSTNA MREŽA  
KROGLA  
METALNI KROG

# Piesmi za mier, kjer je bla huda ujska

## Klaša 1957 na vičerjo

Smo kumi dopunli petdeset let... veselimo se pa le napri vsi kupe za lieta, ki tečejo napri. Kuo? Z adno vičerjo, ki bo v saboto 29. novemberja v Remanzage, v tratoriji La Tavernetta. Vičerja, ki nas bo koštala samuo 35 evro, začne ob 20.30 an puode napri, dokjer bomo tiel mi.

Za se vpisat pokličita na 0432/727653 al pa na 339/1351784, vam odguori Gentile. Pohitita, zak imata cajt samuo do 25. novemberja!



Lietos je 90 let, odkar je paršla h koncu parva svetovna ujska.

Po cieli Italiji, an tudi tle par nas, smo se na tuole spomnili an organizal posebne spominske slovesnosti. "Eco dalle trincee" je manifestacijon, ki jo je organizu zbor S. Ignazio iz Gorice z drugimi. Zapiel so jo par vič kraju tle v naši deželi, an tudi na Kolovratu, kjer v saboto 1. novemberja popudan

so se srečali zbori, kori "Tri doline" iz Kravarja, "Gruppo costumi tradizionali bisiacchi", ki jih videmo na fotografiji, an še zbora Lipa iz Bazovice an Bianche zime iz Rovereta (Trento).

Za organizat tel poseban popudan na Kolovratu je parpomagala tudi Pro loco Nediških dolin.



An funcjonar od avtomobilске fabrike Volkswagen potle, ki je ratu papež njega rojak (connazionale) Joseph Ratzinger, je šu v Vatikan ga vprašat, če mu lože tu latinski Oče naš besiedo "Volkswagen", ker za njih fabriko bi biu an velik reklam.

- Za lon vam dam stuo taužint evro za pomagat te buogim ljudem.

- Ne, ne - je odguoriu papež - se na more onečastiti (profanare) tiste posvečene molitve.

- Nu, pomagajte fabriki od naše Nemčije! Vam dam za lon petstuo taužint evro!

- Ne, ne, na morem! - je poviedu papež.

- Alora, potažite mojo radoviednost an povejte mi manjkul dost je plačala družina Agnelli za luost tu latinski Oče naš "FIAT voluntas tua"!

\*\*\*

Kadar je umaru Karol Wojtyła, na placu svetega Petra v Rime so vsi molil an žalostno jokal. Samuo an mož je veselo vrisku an silu veselo pruot duomu. An duhovnik ga je ustavu an ga poprašu, zak i se takuo obnaša, kar vsi so žalostni za smart tiste ga pridnega papeža.

- Zatuo ki tri lieta od tega sem biu šu h mie-dihu, ki mi je parporoči: kadit nič, pit nič an ženske vsako smart papeža!

\*\*\*

Kardinal Armand Richelieu je biu parvi minister od francuoskega kraja Luigi XIII. Kraj an kardinal sta bla ratala tudi parjatelj, an kraj je vičkrat povabu na vičerjo parjatelja kardinalja, ki je biu tudi njega dušni zaupnik (confidente spirituale). Kardinal ga je zmieram kregu, de ima previč ljubimk (amanti) an de muore ljubit samuo njega ženo krajico! Kraj mu nie odguoriu, pa ga je povabu na vičerjo, kjer na mizi so ble samuo jerebice. Kajšan dan potle ga je povabu nazaj, an na mizi le jerebice. Kadar an tiedan potle so ble še ankrat jerebice, kardinal je vzkliknu:

- Dragi kraj, zmieram jerebice, zmieram jerebice!

- A ja, an ist zmieram krajico, zmieram krajico!

## DREKA

V spomin  
6.11.1981 - 6.11.2008



Na 6. novemberja je bluo 27 liet, odkar nas je zapustu Vincenzo Prapotnich - Vicenc Štengarju iz Praponce.

Kar je biu on mlad, življenje nie bluo lahko. Naši ljudje so puno dielal, a velikih sodisfacionu nie bluo. Vicenc pa je biu zlo veseu, zlo ponosen, zak je utegnu iti sam iz Krkaja du Avstralijo. Mlad človek se more upat vsega, Vicenc pa je biu že par liete, kar se je sam pobrau an šu davje dol, na drug kraj sveta za objet njega hči Bruno, ki dole živi z nje družino že puno liet. Dole mu je bluo zlo všeč, se je ušafu pru dobro an pustu lepe spomine. An za žalostno oblietincio njega smarti spomin pride na anj pru dol z Avstralije od hčere Brune an nje družine.

# Vsi štier kupe, ku petdeset liet od tegà

Na videta doplih, je pru takuo! Sta dva para noviču na adni an na drugi fotografiji.

So protagonisti tele liepe pravce, ki je šla napri petdeset liet an puode napri še puno puno liet.

Je bluo na 23. vošta lieta 1958, kar v Oblici so imiel dva para noviču. Ženile so se Bariečove čeče, Elsa an Gilda Borgù. Nieso šle deleč po muroze, saj so jih ušafal v vasi. Elsa je oženila Sergia Vogrig, Gilda pa Armida Predan - Baganove družine.

Za se oženit pa so muorli iti v Vidam, v cierku Madonna delle Grazie, zak tiste lieto so v Oblici strojil cierku. "Smo bli emigranti že od začetka", so nam jal. Emigrant za se ženit, pa tudi za zaslužit kako palanko. Živiel so po sviete, v Belgiji an v Franciji. Kar so se varnil damu, so šli živet na Laške, v Manzinello.

Vošta lietos so praznoval zlato poroko.

Troštal so se reč še ankrat njih ja v cierkvi v vasi, kjer



seda živijo.... pa tudi tele krat, ku petdeset liet od tegà, jim nie ratalo! Tudi v tisti vasi strojejo cierku! Takuo naši zlati noviči so se pobral an šli ponavljat njih "ja" v opatijo, ki je v Rosazzo (Abbazia di Rosazzo).

Je bluo zlo ganljivo, komovent videt dvie sestre an

njih dva moža še ankrat se oblubit tisto ljubezan, ki jih veže že tarkaj liet!

Z njim so se veselil njih otroc (vsak par ima adnega

puoba an adno čečo) an njihov družine.

Še puno takih veselih dni pa jim želmo mi an vsi tisti, ki jih poznajo an imajo radi!

## GRAN GALA' DEI QUARANT' ANNI

Alla tavernetta di Remanzacco il 5 dicembre dalle 20.30 in poi

chi devo chiamare? Massimo (335 7050756), Rina (338 4982227), Giovanna, ma solo dopo le 16 (338 6220480). La festa la organizza la classe 1968 delle Valli del Natisone, ma saranno i benvenuti tutti quelli che sono nati quell'anno e verranno a sapere di questa bella festa... per cui... passate parola!



CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

16 novembre 2008

## CENA SOCIALE

con proiezione di immagini della stagione 2008

Alle ore 19 presso il Ristorante Casa del Pellegrino - Castelmonte

E' necessario prenotarsi entro l'11 novembre. In mattinata è prevista una facile escursione al monte Korada (portare documenti d'identità).

Ore 8.30 - Per l'escursione ritrovo e partenza da S. Pietro al Natisone (piazze delle scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (Tel. 0432 727428)

Prenotazioni cena: Costaperaria Franca (tel 0432 727277)



PRI TEŽAVAH S KRČNIMI ŽILAMI IN ODPRTIMI RANAMI SE OBRNITE NA CENTER ZA ZDRAVLJENJE VENSkih BOLEZNI V PORTOROŽU.

TEL. 00386 31 837 218

## novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR  
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento  
Italia: 34 evro  
Druge države: 40 evro  
Amerika (po letalski pošti): 62 evro  
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

VENDESI  
da stallone nelle Valli del Natisone ottimo concime per campi e orti. Telefonare allo 0432/723147 ore pasti

# Paulic an Mirella štirideset liet kupe

Praznovala sta v nediejo 14. setemberja

Ma kuo!? Paulic an Mirella sta oženjena že 40 liet? Na more bit! Pa je. Bluo je na 14. setemberja. Tisti dan je biu na Liesah bieram an par maš so zmolil posebno molitev pru za nje dva.

Paulic je Lucio Paolo Canalez - Katinčin z Lies, Mirella je pa Primosig po primku an je Kovačuova iz Seuca. Obadva sta zelo poznana. On je že od nimar na garmiškem kamunu, priet ko konsilier, potle kot podžupan an seda pa ku župan. Mirella pa darži par Hlocju butigo, kjer na ušafaš samuo ceringo, pač pa tudi no dobro besiedo.

Od nimar sta med tistimi,



"Bohloni za vse kar sta za nas nardila! Michele an Giacomo". Tle na varh Paulic an Mirella z njih navuodo Saro, ki je bla par bierme le tisti dan, ki sta ona dva praznovala 40 liet poroke

ki skarbjo za ohranitev našega slovienskega jezika an kulture, po teli pot sta šla tudi njih dva sina, Michele an Giacomo. Sta nimar parpravjena za pomagat, kjer je trieba, takuo tudi zavojotega Paulic an Mirella imata puno parjateljju an vsi jim iz sarca želijo še puno, puno zdravih an veselih liet.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

## Tečaj smučanja v Podkloštru

konec januarja / februarja 2009

corso di sci ad Arnoldstein  
fine gennaio / febbraio 2009

Predvpisi do 15. decembra, potrditev do 10. januarja  
Preiscrizioni entro il 15 dicembre, conferme entro il 10 gennaio

info: Flavia 0432/727631 (ore serali)  
Daniela 0432/731190 (ore ufficio) - 714303 (ore serali)

## V nediejo 7. dičemberja sveta Barbara

V nediejo 7. dičemberja se spet zberejo naši rudari, minatori an njih družine za počastit njih pomočnico Sveto Barbaro. Srečanje an fešto jim jo organiza Zveza slovenskih izseljencev - Slovenci po svetu.

Ob 11. uri bo sveta maša v Špietre, v cirkvi svetega Kvirina. Po maši se vsi zberejo par spomeniku minatorju, ki je pred občino, kamunam. Kosilo bo par Vinicie, v Dolegni del Collio. Ku vsake lieto, tudi lietos so poskarbiel za gode.

Za se vpisat (27,00 evru) je cajt do četartka 4. dičemberja. Lahko pokličeta na tele telefonske številke: 0432/732231 (Slovenci po svetu, via IX agosto 8 - Čedad), 0432/730153 (patronat Inac, via Manzoni 25 - Čedad), 335/5497797 (v večernih urah).

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 16. NOVEMBRA

Eso Čedad (na poti pruoti Vidnu)

Tamoil v Karariji

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 14. DO 20. NOVEMBRA

Špietar tel. 727023 - Prapotno tel. 713022

Čedad (Fornasaro) tel. 731175

Ukve tel. 60395

## Miedihi v Benečiji

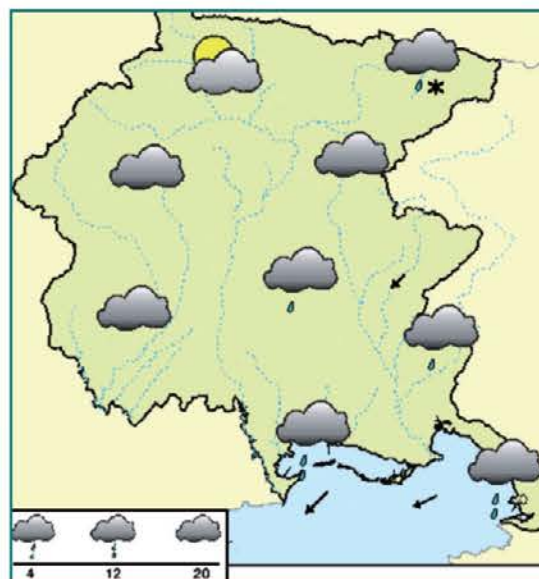
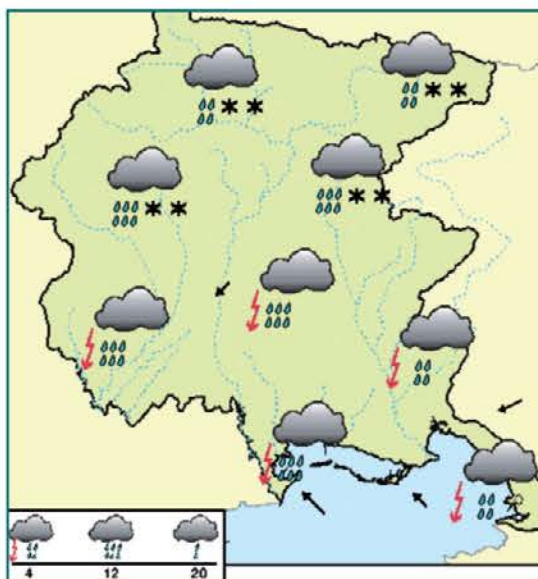
- Dreka**  
doh. Maria Laurà  
0432.510188-723481  
Kras: v sriedo od 13. do 13.30  
Trinko: v sriedo od 13.30 do 14.  
v torak an petak od 17. do 18.
- Grmek**  
doh. Lucio Quargnolo  
0432.723094 - 700730  
Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.  
v četartak od 15. do 15.30  
doh. Maria Laurà  
Hlocje: v pandiejak, sriedo an petak od 15.00 do 15.30
- Podbonesec**  
doh. Vito Cavallaro  
0432.700871-726378  
Podbuniesac: v pandiejak, torak, sriedo, petak an saboto od 8.15 do 9.30  
v pandiejak, četartak an petak tudi od 17. do 19.  
Čarnivarh: v torak od 14.30 do 15.30
- Srednje**  
doh. Lucio Quargnolo  
Sriednje: v torak od 15. do 15.30  
v petak od 11.30 do 12.  
doh. Maria Laurà  
Sriednje: v torak an četartak od 11.30 do 12.
- Sovodnje**  
doh. Pietro Pellegriti  
0432.732461-727076  
Sovodnje: v četartak an petak od 11.30 do 12.30
- Speter**  
doh. Tullio Valentino  
0432.504098-727558  
Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10.
- doh. Pietro Pellegriti  
Špietar: v pandiejak an petak od 9. do 11.  
v četartak od 9. do 12.  
v torak od 16. do 18.  
v sriedo od 16. do 18.30
- doh. Daniela Marinigh  
0432.727694  
Špietar: pandiejak, torak an četartak od 9. do 11.  
srieda, petak od 16.30 do 18.30
- Pediatria (z apuntamentoam)**  
doh. Flavia Principato  
0432.727910 / 339.8466355  
Špietar: pandiejak, torak an četartak od 17. do 18.30  
v sriedo an petak od 10. do 11.30
- Svet Lenart**  
doh. Lucio Quargnolo  
Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11.  
v torak an četartak od 16. do 19.
- doh. Maria Laurà  
Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 16. do 19.  
v torak an četartak od 8. do 11.
- Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitla "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 708614). Pri-dejo oni na vaš duom.
- Nujne telefonske številke**  
CUP - Prenotazioni telefoniche vi-site ed esami . . . . .800 423445  
RSA - Residenza Sanitaria Assi-stenziale (Ospedale di Cividale) . . . . .0432 708455  
Centralino dell' Ospedale di Civi-dale . . . . .0432 7081



## VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



### SPLOŠNA SLIKA

Atlantska fronta vpliva na vreme pri nas. V četrtek bo nad Tirenskim morjem nastal ciklon zato bo v prizemlju začela pihati burja; v višjih plasteh pa vsaj do petka popoldne bodo pihali vlažni jugovzhodni vetrovi.

### OBETI

V soboto in nedeljo bo vreme bolj stanovitno z zmerno oblačnim nebom. Ob morju bo pihala zmerna burja.

### Četrtek, 13. novembra

Oblačno bo s padavinami, ki bodo močne do obilne, tudi z nevihtami. Krajevno bodo lahko padavine zelo obilne, zlasti zjutraj in na zahodnem pasu. Nad 1500m bo v Predalpah močno snežilo, v Alpah se bo meja sneženja spustila do 1000m, ponekod na Trbiškem območju občasno tudi do dolin.

### Petek, 14. novembra

Po vsej deželi bo prevladovalo oblačno vreme. Dopoldne bodo ob morju, po nižinah in na Trbiškem še možne šibke do zmerne padavine. Drugod bodo padavine ponehale. Popoldne bo dež povsod slabel. V Karniji se bo popoldne lahko delno razjasnilo. Ob morju bo pihala moc'na burja, zlasti zjutraj.

	Nižina	Obala	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	9/12	11/13	9/12	10/12
Najvišja temperatura (°C)	12/14	13/16	12/15	12/15
Srednja temperatura na 1000 m:	3°C	5°C	5°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	-2°C	-1°C		

Ure sonca				Sonce meglja	Meglja	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevihta	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.		lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj			3-6 m/s	>6 m/s		0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		*